Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 11 gennaio 1978

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa: Ricompense al valore dell'Esercito. Pag. 211

LEGGI E DECRETI

1976

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 maggio 1976, n. **1114**.

Soppressione dell'istituto tecnico femminile di Cortona. Pag. 211

1977

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 1977, n. **992**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata alla medesima facoltà dell'Università di Bologna . . Pag. 211

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 ottobre 1977, n. **993**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma . . . . Pag. 212

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1977, n. **994**.

Autorizzazione alla Lega nazionale per la difesa del cane, in Milano, ad accettare un legato . . . . . . Pag. 213

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1977, n. **995**.

Autorizzazione alla fondazione « Pro Juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un'eredità . . . Pag. 213

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1977.

Varianti al piano regolatore generale degli acquedotti. Pag. 213

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1977.

Sostituzione di un membro della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio . . . . Pag. 223

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1977.

Sostituzione di due membri effettivi e di due membri supplenti della commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie . . . . Pag. 223

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1977.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio . . . . Pag. 223

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1977.

Sostituzione di un membro del collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio . . . . Pag. 223

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1977.

Contingenti d'importazione per merci di origine giapponese relativi al periodo 1° ottobre 1977-30 settembre 1978. Pag. 224

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1977.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli. Pag. 227

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1977.
Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forgialluminio Piave, in Pedavena . . Pag. 227

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1977.
Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forgialluminio Piave, in Pedavena . . Pag. 227

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1977.
Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli. Pag. 227

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1977.
Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Frosinone . . . . Pag. 228

COMUNITA' EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee . . . . . Pag. 228

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 229

Ministero dei lavori pubblici: Esclusione dall'incorporazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Civitavecchia . . . . Pag. 229

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Nuovi alloggi - S.C.E.N.A.», in Roma Pag. 229

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione della delibera commissariale 21 novembre 1977, n. 364, che apporta modificazioni agli articoli 4 e 5 dello statuto consortile del consorzio interregionale di bonifica montana del «Pollino», in Mormanno . . . . . Pag. 229

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina di un membro del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Corbola, società cooperativa a responsabilità limitata, in amministrazione straordinaria . . . . Pag. 229

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato: Concorso pubblico, per soli esami, a trentatre posti di capo tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione, per i compartimenti di Milano, Verona, Bologna, Firenze, Bari e Palermo. Pag. 230

Ministero di grazia e giustizia: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a cinquecentoquarantanove posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia. Pag. 235

Ufficio medico provinciale di Caltanissetta: Concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta . . . . Pag. 235

Ospedali ed istituti riuniti di Teramo: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . . Pag. 235

Ospedali riuniti di Bergamo: Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista . . . . Pag. 235

Ospedale di Macerata: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 236

Istituti ospedalieri di Trento: Concorso ad un posto di assistente della divisione di neurologia . . . . Pag. 236

Ospedale «Principessa di Piemonte» di Taurianova: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ortopedico . . . . Pag. 236

Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma: Concorso ad un posto di aiuto del servizio di analisi cliniche della ripartizione di dermosifilopatia clinica dell'istituto «S. Maria e S. Gallicano» . . . . Pag. 236

Ospedale civile «S. Lorenzo» di Valdagno: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario. Pag. 236

Ospedali riuniti «S. Marta e Villermosa» di Catania: Concorso ad un posto di primario di urologia . . Pag. 236

Ospedale di circolo «L. A. Galmarini» di Tradate: Concorso ad un posto di assistente del servizio trasfusionale. Pag. 237

Ospedale di S. Bonifacio: Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione . . . . . Pag. 237

Ospedale di Gardone Val Trompia: Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi . . . . . . Pag. 237

Ospedale civico «S. Spirito» di Carini: Concorso ad un posto di aiuto di pediatria . . . . Pag. 237

Ospedale di Corinaldo: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 237

Ospedale «E. Daniele - E. Romasi» di Gagliano del Capo: Concorso a due posti di assistente di chirurgia generale. Pag. 237

Istituto chirurgico ortopedico «G. Testa» di Taranto: Concorso ad un posto di direttore di farmacia . . Pag. 237

Ospedale di Cingoli: Concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche. Pag. 237

Ospedali riuniti «V. Leonardi - E. Riboli» di Lavagna: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche . . . . Pag. 238

Istituto chirurgico ortopedico «Regina Maria Adelaide» di Torino: Concorsi a posti di personale sanitario medico. Pag. 238

Ospedale «V. Fazzi» di Lecce: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 238

Ospedale infermi di Rimini: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 238

Ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato: Concorso ad un posto di assistente del servizio di anatomia e istologia patologica . . . . Pag. 238

Ordine mauriziano di Torino: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 238

REGIONI

Regione Basilicata

LEGGE REGIONALE 2 novembre 1977, n. **37.**
Modifiche allo statuto della comunità montana Medio Agri-Sauro . . . . Pag. 239

LEGGE REGIONALE 2 novembre 1977, n. **38.**
Modifiche alla legge regionale n. 16 del 22 giugno 1973. Pag. 239

LEGGE REGIONALE 2 novembre 1977, n. **39.**
Modifiche allo statuto della comunità montana Medio Basento . . . . Pag. 240

LEGGE REGIONALE 10 novembre 1977, n. **40.**
Variazione n. 1 al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1977 . . . . Pag. 240

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valore dell'Esercito

Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1977

Sono conferite le seguenti ricompense al valore dell'Esercito:

MEDAGLIE D'ARGENTO

Al battaglione alpini « Cividale ». — Unità colpita nelle infrastrutture dal sisma del 6 maggio 1976, interveniva immediatamente in soccorso delle popolazioni dei comuni di Chiusaforte, Dogna e Resia. Il personale, sotto la guida dei propri comandanti, si prodigava con abnegazione, senza soste, per il recupero dei feriti e dei beni sepolti dalle macerie, operando in condizioni di estrema difficoltà e spesso a rischio della propria incolumità, a causa del perdurare delle scosse e dei crolli. Proseguiva per lungo tempo, rifiutando l'avvicendamento, l'opera di assistenza morale e materiale delle comunità, organizzando tendopoli per gli scampati e provvedendo al loro vettovagliamento ed all'assistenza sanitaria. L'opera svolta, che ha riscosso l'incondizionata ammirazione delle autorità e della popolazione, ha contribuito in modo determinante a ridurre i danni provocati dalla grave sciagura, dando prestigio all'Esercito italiano. — Chiusaforte, 6 maggio-25 luglio 1976.

Al battaglione alpini « Tolmezzo ». — Unità duramente colpita dal sisma del 6 maggio 1976, che procurava molti feriti tra gli alpini e gravi danni alle infrastrutture, interveniva immediatamente, con la totalità del personale, nell'opera di soccorso della popolazione di Venzone. Operando in condizioni di estrema difficoltà ed esponendo spesso la vita a manifesto pericolo, a causa del perdurare delle scosse e dei crolli, il personale, sotto la guida dei propri comandanti, si prodigava senza sosta per estrarre dalle macerie i sepolti vivi ed i morti. Proseguiva per lungo tempo, rifiutando l'avvicendamento, l'opera di assistenza sanitaria, materiale e morale della intera comunità, dando prova di eccezionale saldezza morale, riscuotendo l'incondizionata ammirazione e riconoscenza delle autorità militari, civili e della popolazione e tenendo alto il prestigio dell'Esercito italiano. — Venzone, 6 maggio-10 luglio 1976.

Alla compagnia controcarri « Julia ». — Reparto colpito nelle infrastrutture dal sisma del 6 maggio 1976, interveniva prontamente, con eccezionale spirito di abnegazione e capacità organizzativa, in soccorso della popolazione di Cavazzo Carnico. Con tutto il personale disponibile, operando in condizioni di estrema difficoltà e spesso a rischio della propria incolumità, a causa del perdurare delle scosse e dei crolli, si prodigava nel recupero dei feriti e dei sepolti dalle macerie e nella continua assistenza sanitaria e logistica agli scampati. L'opera svolta, che ha riscosso l'incondizionata ammirazione e riconoscenza delle autorità e della popolazione, ha contribuito in maniera determinante a ridurre i danni provocati dalla grave sciagura e a rafforzare il prestigio dell'Esercito italiano. — Cavazzo Carnico, 6-15 maggio 1976.

Alla 12ª compagnia del battaglione alpini « Tolmezzo ». — Unità duramente colpita dal sisma del 6 maggio 1976, che procurava feriti tra gli alpini e irreparabili danni alla caserma, interveniva immediatamente con tutto il personale nell'opera di soccorso della popolazione del comune di Moggio Udinese. Operando in condizioni di estrema difficoltà ed a rischio della propria incolumità, a causa del perdurare delle scosse e dei crolli, il personale si prodigava, senza soste, per estrarre dalle macerie i sepolti vivi. Proseguiva con abnegazione e per lungo tempo, rifiutando l'avvicendamento, l'opera di assistenza morale, sanitaria e materiale di tutti gli abitanti del luogo e delle numerose frazioni, contribuendo in modo determinante a ridurre i danni del tragico evento. Il reparto ha dato prova di eccezionale saldezza morale e altruismo, riscuotendo l'incondizionata ammirazione e riconoscenza della popolazione e tenendo alto il prestigio dell'Esercito italiano. — Moggio Udinese, 6 maggio-25 luglio 1976.

(38)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 maggio 1976, n. **1114**.

Soppressione dell'istituto tecnico femminile di Cortona.

N. 1114. Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro, viene soppresso l'istituto tecnico femminile di Cortona (Arezzo) con decorrenza 1° ottobre 1972.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *dicembre* 1977
Registro n. 146 *Istruzione, foglio n.* 320

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 1977, n. **992**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata alla medesima facoltà dell'Università di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di diritto canonico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata;

Viste le deliberazioni della facoltà di giurisprudenza e del senato accademico dell'Università di Macerata, rispettivamente adottate il 23 giugno 1976 e 30 ottobre 1976;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di giurisprudenza e del senato accademico dell'Università di Bologna, rispettivamente adottate il 17 dicembre 1975 e 1° dicembre 1976;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di diritto ecclesiastico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna al fine di perequare il rapporto assistenti studenti che allo stato attuale risulta inadeguato alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra interessata;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante l'assegnazione presso la cattedra di diritto ecclesiastico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna del posto di assistente ordinario già attribuito alla cattedra di diritto canonico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135;

Considerato che gli organi accademici dell'Università di Macerata hanno espresso il proprio nulla osta alla concessione del posto in questione non ritenendolo essenziale per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università, ed in particolare della cattedra di diritto canonico della facoltà di giurisprudenza;

Considerato l'affinità dei due insegnamenti;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di diritto canonico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata con il decreto del Presidente della Repubblica n. 135 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dalla dott.ssa Laura Renzoni in Governatori e che la stessa ha espresso il

proprio consenso alla nuova destinazione presso la cattedra di diritto ecclesiastico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità — nell'interesse pubblico — di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente di ruolo delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di diritto canonico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, è attribuito alla cattedra di diritto ecclesiastico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna.

La dott.ssa Laura Renzoni in Governatori, che occupa il posto in qualità di assistente ordinario, è assegnata, con il proprio consenso, alla cattedra di diritto ecclesiastico della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1977
Registro n. 146 Istruzione, foglio n. 319

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 ottobre 1977, n. 993.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Parma e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 164, relativo all'elenco delle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, è modificato nel senso che la scuola in endocrinologia e malattie del ricambio muta la denominazione in quella di endocrinologia.

Gli articoli 228, 229, 230, 231, 232 233, 234, 235, relativi alla scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio che muta la denominazione in quella di scuola di specializzazione in endocrinologia, sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in endocrinologia

Art. 228. — La scuola di specializzazione in endocrinologia conferisce il diploma di specializzazione in endocrinologia.

Art. 229. — La scuola ha sede presso l'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università.

Art. 230. — Sono ammessi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 231. — La scuola ha la durata di tre anni con tre posti disponibili per anno, per un totale complessivo di nove posti.

Art. 232. — Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:

1° *Anno*:

1) anatomia ed embriologia degli organi endocrini;
2) fisiologia endocrina;
3) biochimica endocrina;
4) anatomia patologica delle malattie endocrine (biennale) I;
5) semeiotica e diagnostica endocrina (biennale) I.

2° *Anno*:

1) anatomia patologica delle malattie endocrine II;
2) semeiotica e diagnostica endocrina (biennale) II;
3) patologia speciale medica e clinica delle malattie endocrine e delle auxopatie (biennale) I;
4) eredo-patologia endocrina.

3° *Anno*:

1) patologia speciale medica e clinica delle malattie endocrine e delle auxopatie (biennale) II;
2) terapia delle malattie endocrine.

Insegnamenti complementari:

farmacologia endocrina;
endocrinologia ostetrico-ginecologica;
endocrinologia pediatrica;
neuroendocrinologia;
tecniche di laboratorio endocrinologiche.

Art. 233. — Per essere ammessi all'esame di diploma gli allievi dovranno aver superato tutti gli esami delle materie fondamentali più tre esami di materie complementari.

Art. 234. — Per essere ammessi all'anno successivo gli allievi devono ottenere tutte le attestazioni di frequenza ai corsi propri dell'anno e devono superare tutti gli esami fondamentali.

Art. 235. — I candidati non riconosciuti idonei agli esami di ciascun corso ed all'esame di diploma, potranno sostenere le prove dopo un altro anno di frequenza.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1977
Registro n. 146 *Istruzione, foglio n.* 322

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1977, n. **994.**

Autorizzazione alla Lega nazionale per la difesa del cane, in Milano, ad accettare un legato.

N. 994. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, la Lega nazionale per la difesa del cane, in Milano, viene autorizzata ad accettare il legato disposto dalla sig.ra Kellemen Agnese ved. Bianchetti con testamento olografo 20 maggio 1973, pubblicato per atto notaio Carlo Emiliano Verde il 5 ottobre 1973, reg. n. 299723, consistente in beni immobili e in beni mobili, per un valore complessivo di L. 41.766.900.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei Conti, addì 4 *gennaio* 1978
Registro n. 1 *Sanità, foglio n.* 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1977, n. **995.**

Autorizzazione alla fondazione « Pro Juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un'eredità.

N. 995. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1977, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità disposta dalla sig.ra Angiolini Maria ved. Caldara con testamento olografo 2 marzo 1968, pubblicato a rogito dott. Moretti Domenico, notaio in Milano, il 22 novembre 1974, n. 112634/22756 di repertorio, registrato a Milano il 3 dicembre 1974 al n. 20322, serie *D*, consistente: in un immobile sito in Genova-Quinto, via Marussig 31/16, riportato nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita 98979, foglio 3, mapp. 584 sub 32, piano 2°, zona VI, cat. A/3, classe 5, ed in beni mobili, titoli, obbligazioni, conti correnti, suppellettili e mobili d'arredamento ecc., il tutto per un valore di L. 16.388.692, come rilevato dalla perizia di stima 10 maggio 1976 del geom. Roberto Oldini e dagli inventari redatti dal notaio Sansone in data 16 luglio 1975, n. 6913/165 di repertorio, 21 luglio 1975, n. 7013/165 di repertorio e 6 agosto 1975, n. 7205/165 di repertorio.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *gennaio* 1978
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 5

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1977.

Varianti al piano regolatore generale degli acquedotti.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO, PER LE FINANZE, PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE E PER LA SANITÀ

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, con il quale è stato approvato il piano regolatore generale degli acquedotti;

Vista la proposta avanzata dalla Cassa per il Mezzogiorno per modificare le previsioni del suddetto piano relative agli schemi n. 1 (Capo Volturno) e n. 10 (S. Bartolomeo-Venafro);

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 1 emesso nell'adunanza del 13 febbraio 1976;

Visto il parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Sentite le regioni Campania e Lazio;

Decreta:

Art. 1.

E' deliberata a termini della legge 4 febbraio 1963, n. 129, la variante agli schemi n. 1 (Capo Volturno) e n. 10 (S. Bartolomeo-Venafro) di adduzione previsti negli uniti prospetti che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Gli atti e gli elaborati relativi alla variante indicata nell'articolo precedente, saranno depositati, per gli effetti di cui all'art. 3 della citata legge n. 129, presso il provveditorato alle opere pubbliche della Campania e del Lazio e lasciati in visione per novanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a chi vi abbia interesse.

Roma, addì 28 marzo 1977

Il Ministro per i lavori pubblici
GULLOTTI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
ABIS

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

Il Ministro per la sanità
DAL FALCO

Regione CAMPANIA

VOTO N. 1 DEL 13 FEBBRAIO 1976

VARIANTE AGLI SCHEMI N. 1 (CAPO VOLTURNO) E N. 10 (S. BARTOLOMEO-VENAFRO)

Provincia di CASERTA

COMUNE	Abitanti all'anno 1961	Abitanti prevedibili al 2015		Fabbisogno idrico prevedibile al 2015 (l/sec)	Disponibilità attuale in uso (l/sec)	Integrazione (l/sec)	Previsioni per l'approvvigionamento al 2015						NOTE
							Da esistenti acquedotti			Da nuovi acquedotti			
		Residenti	Fluttuanti				Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	
Ailano	1.711	2.500	*100	*4,65	1,60	*3,05	*161	*25	*4,65	*	*	*	P
Alife	6.096	*9.000	*400	*21,93	11,90	*10,03	*172	*25	*21,93	*	*	*	P
Alvignano	5.002	7.000	—	12,81	6,20	6,61	*172	*25	*12,81	*	*	*	P
Arienzo	4.604	6.000	—	10,60	1,07	9,53	173	123	4,40	173	25	6,20	P
Aversa	40.336	*80.000	*15.100	*307,62	64,20	*243,42	—	—	—	183-84	1/A	*307,62	
Baia e Latina	2.329	3.500	—	6,30	2,70	3,60	*172	*25	*6,30	*	*	*	P
Bellona	3.739	5.600	*50	*12,80	5,50	*7,30	172	25	*12,80	—	—	—	P
Caianello	1.436	*3.000	*600	*6,29	1,74	*4,55	—	—	—	172	1/A	*6,29	
Caiazzo	5.848	8.500	400	14,42	5,10	9,32	172	25	14,42	—	—	—	P
Calvi Risorta	4.676	7.000	*1.500	*16,75	5,80	*10,95	—	—	—	172	1/A	*16,75	
Camigliano	1.584	2.000	—	3,62	2,20	1,42	172	25	3,62	—	—	—	P
Cancello ed Arnone	5.034	*8.000	1.200	*20,32	6,20	*14,12	—	—	—	172	1/A	*20,32	
Capodrise	4.362	7.000	*3.000	*22,10	6,80	*15,30	172	25	*22,10	—	—	—	P
Capriati a Volturno	2.079	*3.600	*600	*7,52	2,80	*4,72	—	—	—	161	15	*7,52	
Capua	18.242	*34.000	*11.200	*108,58	25,00	*83,58	—	—	—	172	1/A	*108,58	
Carinaro	3.595	*6.500	*2.000	*18,26	3,80	*14,46	—	—	—	183-84	1/A	*18,26	
Carinola	13.427	20.000	*140	*40,69	16,00	*24,69	—	—	—	172	1/A	*40,69	
Casagiove	8.882	*18.000	*3.000	*57,46	16,00	*41,46	—	—	—	172	1/A	*57,46	
Casal di Principe	13.980	20.000	5.000	64,29	33,00	31,29	—	—	—	172	1/A	64,29	
Casaluce	5.320	*9.600	1.200	*24,15	9,00	*15,15	—	—	—	172	1/A	*24,15	
Casapulla	4.582	*8.000	*3.500	*25,97	10,00	*15,97	—	—	—	172	1/A	*25,97	
Caserta	50.381	*100.000	*40.000	*442,98	137,00	*305,98	172	25	137,00	172	1/A	*305,98	
Castel Campagnano	2.048	3.000	—	5,28	2,80	2,48	172	25	5,28	—	—	—	P
Castel di Sasso	1.536	2.200	—	4,06	2,30	1,76	*172	*25	*4,06	*	*	*	P
Castello d'Alife	1.211	*2.600	*2.800	*9,05	0,28	*8,77	—	—	—	161	15	*9,05	
Castel Morrone	3.869	*7.000	*800	*14,74	4,30	*10,44	172	25	*14,74	—	—	—	P
Castel Volturno	3.248	*16.000	*25.000	*84,86	3,00	*81,86	—	—	—	171	1/A	*84,86	
Cervino	4.484	6.500	—	11,65	4,40	7,25	172	25	11,65	—	—	—	P
Cesa	4.724	*9.000	*500	*21,55	6,90	*14,65	—	—	—	183-84	1/A	*21,55	
Ciorlano	966	*1.800	*300	*3,59	1,10	*2,49	—	—	—	161	15	*3,59	
Conca della Campania	2.940	4.000	*600	*8,49	4,18	*4,31	161	57	*8,49	—	—	—	P
Curti	4.583	*9.600	*1.200	*23,35	10,40	*12,95	—	—	—	172	1/A	23,35	
Dragoni	2.638	3.500	—	6,35	3,30	3,05	*172	*25	*6,35	*	*	*	P
Fontegreca	981	1.500	*320	*3,32	1,30	*2,02	—	—	—	161	15	*3,32	
Formicola	2.246	3.200	—	5,39	2,70	2,69	*172	*25	*5,39	*	*	*	P
Francolise	4.620	7.000	1.000	13,49	6,80	6,69	—	—	—	172	1/A	13,49	
Frignano Maggiore	7.082	10.500	—	30,58	12,50	18,08	—	—	—	183-84	1/A	30,58	
Gallo	1.800	*2.600	*800	*6,39	2,60	*3,79	—	—	—	161	15	*6,39	

COMUNE	Abitanti all'anno 1961	ABITANTI PREVEDIBILI AL 2015		Fabbisogno idrico prevedibile al 2015 (l/sec)	Disponibilità attuale in uso (l/sec)	Integrazione (l/sec)	PREVISIONI PER L'APPROVVIGIONAMENTO AL 2015						NOTE
							Da esistenti acquedotti			Da nuovi acquedotti			
		Residenti	Fluttuanti				Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	
Galluccio	3.780	5.000	*800	*9,71	5,14	*4,57	161	57	*9,71	—	—	—	P
Giano Vetusto	919	1.300	—	2,16	1,30	0,86	*172	*25	*2,16	*	*	*	P
Gioia Sannitica	4.002	5.000	*550	*9,77	0,69	*9,08	—	—	—	172	*25	*9,77	
Grazzanise	6.485	10.000	—	23,95	9,20	14,75	—	—	—	172	1/A	23,95	
Gricignano di Aversa	3.859	*8.000	900	*20,03	6,60	*13,43	—	—	—	183–84	1/A	*20,03	
Letino	1.169	*2.200	*750	*5,59	1,50	*4,09	—	—	—	161	15	*5,59	
Liberi	1.616	2.300	—	3,97	1,50	2,47	*172	*25	*3,97	*	*	*	P
Lusciano	7.927	*14.000	*3.000	*44,97	11,60	*33,37	—	—	—	183–84	1/A	*44,97	
Macerata Campania	6.687	*12.000	1.500	*34,56	15,00	*19,56	—	—	—	172	1/A	*34,56	
Maddaloni	31.024	*54.000	*14.000	*170,36	52,10	*118,26	172	25	*170,36	—	—	—	P
Marcianise	24.485	*42.000	*13.200	*144,55	47,10	*97,45	172	25	*144,55	—	—	—	P
Marzano Appio	4.084	6.000	*750	*11,22	4,81	*6,41	172	57	*11,22	—	—	—	P
Mignano Monte Lungo	3.457	5.000	*800	*10,17	3,25	*6,92	161	4-*bis*	*10,17	—	—	—	P Acquedotto Campale e Forme n. 4-*bis*
Mondragone	18.053	*34.000	*19.000	*130,94	33,30	*97,64	—	—	—	171	1/A	*130,94	
Orta di Atella	7.562	*16.000	*3.000	*50,46	13,20	*37,26	—	—	—	183–84	1/A	*50,46	
Parete	5.679	8.500	—	19,77	9,00	10,77	—	—	—	183–84	1/A	19,77	
Pastorano	2.355	*4.300	*800	*9,14	3,60	*5,54	172	25	*9,14	—	—	—	P
Piana di Caiazzo	2.768	4.000	400	8,21	3,70	4,51	172	25	8,21	—	—	—	P
Piedimonte d'Alife	10.101	*17.000	*3.400	*53,03	20,00	*33,03	*161	*25	*46,19	*161	*15	*6,84	P
Pietramelara	3.838	5.000	—	8,62	4,20	4,42	*172	*25	*8,62	*	*	*	P
Pietravairano	3.156	4.500	—	7,79	3,10	4,69	*172	*25	*7,79	*	*	*	P
Pignataro Maggiore	5.947	*11.000	—	*30,72	5,60	*25,12	172	25	*30,72	—	—	—	P
Pontelatone	2.130	3.100	—	5,19	2,80	2,39	*172	*25	*5,19	*	*	*	P
Portico di Caserta	4.324	*8.000	*3.500	*23,34	10,00	*13,34	—	—	—	172	1/A	*23,34	
Prata Sannita	2.062	*3.400	*500	*5,57	2,80	*2,77	—	—	—	161	15	*5,57	
Pratella	2.122	2.500	*80	*4,48	3,00	*1,48	*161	*25	*4,48	*	*	*	P
Presenzano	1.937	2.400	—	4,10	2,70	1,40	—	—	—	161	1/A	4,10	
Raviscanina	1.520	1.800	*100	*3,50	1,60	*1,90	*161	*25	*3,50	*	*	*	
Recale	3.661	*7.000	*1.000	*17,24	4,10	*13,14	—	—	—	172	1/A	*17,24	
Riardo	2.178	2.600	100	4,78	2,50	2,28	*172	*25	4,78	*	*	*	P
Rocca d'Evandro	3.879	4.000	100	6,70	4,00	2,70	160	17-*bis*	6,70	—	—	—	P Acquedotto Aurunci n. 17-*bis*
Roccamonfina	4.878	*8.000	*1.990	*17,38	6,81	*10,57	172	57	*17,38	—	—	—	P
Roccaromana	1.399	1.600	—	2,81	1,50	1,31	*172	*25	*2,81	*	*	*	P
Rocchetta e Croce	788	1.000	—	1,62	1,00	0,62	—	—	—	172	*25	1,62	
Ruviano	2.699	4.000	—	6,59	2,40	4,19	172	25	6,59	—	—	—	P
San Cipriano d'Aversa	15.085	22.700	4.500	67,32	32,20	35,12	—	—	—	183–84	1/A	67,32	
San Felice a Cancello	15.371	23.000	—	55,46	18,70	36,76	173	25	55,46	—	—	—	P

COMUNE	Abitanti all'anno 1961	Abitanti prevedibili al 2015		Fabbisogno idrico prevedibile al 2015 (l/sec)	Disponibilità attuale in uso (l/sec)	Integrazione (l/sec)	Previsioni per l'approvvigionamento al 2015 — Da esistenti acquedotti			Da nuovi acquedotti			NOTE
		Residenti	Fluttuanti				Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	
San Gregorio Matese	1.499	*2.900	*2.900	*10,85	5,00	*5,85	—	—	—	161	15	*10,85	
San Marcellino	6.106	9.000	—	20,94	8,00	12,94	—	—	—	183-84	1/A	20,94	
San Nicola la Strada	6.815	*12.000	*3.500	*41,11	12,00	*29,11	172	25	*41,11	—	—	—	P
San Pietro Infine (*)	1.292	2.000	—	3,38	2,75	0,63	161	4-*bis*	3,38	—	—	—	P
San Potito Sannitico	1.767	*1.900	*20	*3,37	2,30	*1,17	*161	*25	*3,37	*	*	*	P
Santo Prisco	5.807	8.500	—	19,75	9,10	10,65	—	—	—	172	1/A	19,75	
Santa Maria a Vico	9.350	12.000	100	27,29	13,30	13,99	173	25	27,29	—	—	—	P
Santa Maria Capua Vetere	30.024	*50.000	*9.000	*184,91	85,60	*99,31	—	—	—	172	1/A	*184,91	
Santa Maria la Fossa	2.929	4.300	—	7,33	5,60	1,73	—	—	—	172	1/A	7,33	
San Tammaro	2.243	*5.100	—	*11,83	5,70	*6,13	—	—	—	172	1/A	*11,83	
Sant'Angelo d'Alife	2.776	4.000	*500	*8,46	3,10	*5,36	*161	*25	*8,46	*	*	*	
Sant'Arpino	4.892	*10.000	—	*29,00	6,10	*22,90	—	—	—	183-84	1/A	*29,00	P
Sessa Aurunca	29.284	*49.000	*20.000	*113,70	34,44	*99,26	171	57	*22,70	171	1/A	*111,00	
Sparanise	5.815	*12.000	*2.000	*35,95	6,60	*29,35	—	—	—	172	1/A	*35,95	
Succivo	4.435	*8.500	*1.500	*22,04	7,50	*14,54	—	—	—	183-84	1/A	*22,04	
Teano	15.683	*24.000	*7.000	*63,75	20,30	*43,45	—	—	—	172	1/A	*63,75	
Teverola	4.476	*10.000	—	*29,03	8,20	*20,83	—	—	—	183-84	1/A	*29,03	
Tora e Piccilli	1.922	*2.900	*500	*5,75	2,47	*3,28	161	57	*5,75	—	—	—	P
Trentola Ducenta	9.186	14.000	—	30,35	15,10	15,25	—	—	—	183-84	1/A	30,35	
Vairano Patenora	4.804	6.000	—	10,46	7,00	3,46	*172	*25	*10,46	*	*	*	P
Valle Agricola	1.335	*1.800	*600	*4,70	1,90	*2,80	161	18	*4,70	—	—	—	P
Valle di Maddaloni	2.611	5.000	1.000	11,00	11,00	—	172	100	11,00	—	—	—	
Villa di Briano	4.911	7.200	—	16,53	8,50	8,03	—	—	—	172	1/A	16,53	
Villa Literno	6.830	*14.000	*500	*42,20	17,00	*25,20	—	—	—	172	1/A	*42,20	
Vitulazio	3.328	5.000	*1.500	*11,47	3,90	*7,57	172	25	*11,47	—	—	—	P

Segue Regione CAMPANIA — *Segue* Provincia di *Napoli*

COMUNE	Abitanti all'anno 1961	ABITANTI PREVEDIBILI AL 2015		Fabbisogno idrico prevedibile al 2015 (l/sec)	Disponibilità attuale in uso (l/sec)	Integrazione (l/sec)	PREVISIONI PER L'APPROVVIGIONAMENTO AL 2015						NOTE
							Da esistenti acquedotti			Da nuovi acquedotti			
		Residenti	Fluttuanti				Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	
Acerra	26.650	40.000	12.000	*136,51	49,10	*87,41	183-84	25	*136,51	—	—	—	P
Afragola	45.881	*76.000	14.000	*280,66	80,70	*199,96	183-84	25	*280,66	—	—	—	P
Agerola	6.812	*11.500	*5.500	*31,73	6,00	*25,73	—	—	—	197	*216	*31,73	
Anacapri	3.579	*5.500	*10.500	*30,47	8,00	*22,47	—	—	—	196	216	*30,47	
Arzano	15.842	*32.000	*1.300	*94,54	31,60	*62,94	—	—	—	183-84	1/A	*94,54	
Bacoli	17.395	*34.000	*26.000	*125,16	18,00	*107,16	—	—	—	183-84	1/A	*125,16	
Barano d'Ischia	5.769	*10.000	*1.600	*19,70	17,40	*2,30	—	—	—	183-84	1/A	*19,70	
Boscoreale	17.215	*27.500	*5.050	*101,67	25,30	*76,37	185	135	*101,67	—	—	—	P
Boscotrecase	21.027	*35.000	*500	*93,35	44,60	*48,75	183-84	135	*93,35	*	*	*	
Brusciano	8.002	12.000	—	34,21	13,10	21,11	183-84	135	34,21	—	—	—	P (x)
Caivano	23.156	*40.000	*6.500	*121,36	38,80	*82,56	—	—	—	183-84	1/A	*121,36	
Calvizzano	5.393	*9.000	*600	*21,26	8,20	*13,06	183-84	123	*9,04	183-84	1/A	*12,22	
Camposano	4.061	6.000	—	10,45	4,10	6,35	185	135	10,45	—	—	—	P (x)
Capri	7.266	*14.000	*60.000	*132,43	14,60	*117,83	—	—	—	196	216	*132,43	
Carbonara di Nola	1.645	2.500	—	4,27	1,70	2,57	—	—	—	185	*135	4,27	
Cardito	11.081	*17.400	—	*47,56	15,60	*31,96	—	—	—	183-84	1/A	*47,56	
Casalnuovo di Napoli	16.105	*27.000	3.500	*77,35	29,10	*48,25	183-84	25	*77,35	—	—	—	P (x)
Casamarciano	2.098	3.000	—	5,22	1,90	3,32	—	—	—	185	*135	5,22	
Casamicciola	4.983	*8.300	*9.500	*36,90	10,70	*26,20	—	—	—	183-84	1/A	*36,90	
Casandrino	5.369	*10.000	—	*29,05	9,80	*19,05	—	—	—	183-84	1/A	*29,05	
Casavatore	5.803	*10.300	*2.800	*33,69	10,10	*13,59	—	—	—	183-84	1/A	*33,69	
Casola di Napoli	3.358	*5.800	*1.130	*12,54	5,00	*7,54	185	216	*12,54	—	—	—	P
Casoria	26.277	*44.000	*7.000	*132,60	47,30	*85,30	183-84	25	*132,60	—	—	—	P
Castellammare di Stabia	65.618	*110.000	*57.000	*440,83	87,00	*353,83	—	—	—	185	135	*440,83	
Castello di Cisterna	2.885	*5.100	—	*11,87	3,30	*8,57	183-84	25	*11,87	—	—	—	P
Cercola	11.071	18.000	*320	*39,07	20,60	*21,53	183-84	25	*32,88	—	—	—	P
							183-84	123	*6,19				
Cicciano	8.626	12.700	—	36,67	12,90	23,77	185	135	36,67	—	—	—	P (x)
Cimitile	5.347	8.000	—	18,37	6,50	11,87	185	135	18,37	—	—	—	P (x)
Comiziano	1.613	2.400	—	4,21	1,60	2,61	—	—	—	185	*135	4,21	(x)
Crispano	2.956	*5.000	—	*11,75	3,50	*8,25	—	—	—	133-84	1/A	*11,75	
Forio	7.209	*12.000	*4.500	*39,94	16,80	*23,14	—	—	—	183-84	1/A	*39,94	
Frattamaggiore	30.018	*49.400	*10.190	*163,00	58,50	*104,50	—	—	—	183-84	1/A	*163,00	
Frattaminore	7.574	*14.000	—	*40,55	14,50	*26,05	—	—	—	183-84	1/A	*40,55	
Giugliano in Campania	30.429	*54.000	15.000	*202,85	51,90	*150,95	—	—	—	183-84	1/A	*202,85	
Gragnano	21.520	*38.000	*5.130	*109,85	39,80	*70,05	185	216	*109,85	—	—	—	P
Grumo Nevano	11.810	*21.000	—	*60,81	26,90	*33,91	—	—	—	183-84	1/A	*60,81	
Ischia	11.416	*19.000	*40.000	*123,48	25,70	*97,78	—	—	—	183-84	1/A	*123,48	

Segue: Regione CAMPANIA *Segue*: Provincia di *Napoli*

COMUNE	Abitanti all'anno 1961	Abitanti prevedibili al 2015		Fabbisogno idrico prevedibile al 2015 (l/sec)	Disponibilità attuale in uso (l/sec)	Integrazione (l/sec)	Previsioni per l'approvvigionamento al 2015						NOTE
							Da esistenti acquedotti			Da nuovi acquedotti			
		Residenti	Fluttuanti				Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	
Lacco Ameno	2.513	*5.600	*6.200	*25,75	5,00	*20,75	—	—	—	183-84	1/A	*25,75	
Lettere	4.199	*7.800	*2.500	*18,69	6,80	*11,82	185	216	*18,69	—	—	—	P
Liveri	1.798	1.900	—	3,20	2,00	1,20	—	—	—	185	*135	3,20	(x)
Marano di Napoli	19.285	*35.000	*5.000	*103,55	35,60	*67,95	183-84	123	*39,18	183-84	1/A	*64,37	
Marigliancella	3.863	5.700	—	13,18	4,30	8,88	183-84	135	13,18	—	—	—	P (x)
Marigliano	19.412	28.500	5.500	74,59	27,10	47,49	185	135	74,59	—	—	—	P (x)
Massalubrense	9.158	*16.600	*8.000	*47,23	15,05	*32,18	—	—	—	196	216	*47,23	
Melito di Napoli	7.346	*12.500	*1.000	*37,25	11,80	*25,45	—	—	—	183-84	1/A	*37,25	
Meta	6.637	*10.900	*6.200	*43,22	10,65	*32,57	—	—	—	196	216	*43,22	
Monte di Procida	10.265	*18.000	*6.000	*54,03	17,00	*37,03	—	—	—	183-84	1/A	*54,03	
Mugnano di Napoli	11.647	*19.200	*2.700	*61,24	17,00	*44,24	183-84	123	*19,95	183-84	1/A	*41,29	
Napoli	1.182.815	1.750.000	293.000	11.769,69	7.500,10	4.269,59	183-84	25 123	3837,26 1515,46 (1)	183-84 *	1/A *	6.416,97 *	(2)
Nola	24.623	40.000	10.500	116,34	36,80	79,54	185	135	116,34	—	—	—	P (x)
Ottaviano	16.320	*29.000	*2.000	*79,96	24,50	*55,46	185	123	*24,47	185	*135	*55,49	
Palma Campania	12.014	*20.000	*1.500	*54,74	14,70	*40,04	185	135	*54,74	*	*	*	P
Piano di Sorrento	8.637	*15.700	*6.000	*50,60	18,19	*32,41	—	—	—	196	216	*50,60	
Pimonte	3.559	*6.000	*2.100	*15,13	5,00	*10,13	*	*	*	*185	216	*15,13	P
Poggiomarino	12.488	18.500	1.000	55,30	19,30	36,00	185	135	55,30	—	—	—	P
Pollena Trocchia	5.385	8.000	—	13,53	8,90	4,63	183-84	123	8,90	183-84	*135	4,63	(x)
Pomigliano d'Arco	21.807	*40.000	8.000	*126,96	38,80	*88,16	183-84	25	*126,96	—	—	—	P
Pompei	20.366	*40.000	*65.000	*181,94	37,70	*144,24	185	135	*181,94	—	—	—	P
Portici	50.373	*77.000	*18.000	*292,99	113,90	*179,09	183-84	25	*292,99	—	—	—	P
Pozzuoli	51.308	*86.000	*33.000	*344,44	98,00	*236,44	—	—	—	183-84	1/A	*334,44	
Procida	9.895	*16.000	*4.500	*54,70	23,40	*31,30	—	—	—	183-84	1/A	*54,70	
Qualiano	7.528	*16.000	*4.500	*52,66	10,30	*42,36	—	—	—	183-84	1/A	*52,66	
Quarto	6.686	*14.000	—	*34,27	10,10	*24,17	—	—	—	183-84	1/A	*34,27	
Resina	45.148	*75.000	*15.000	*272,61	110,20	*162,41	*	*	*	183-84	*135	*272,61	P
Roccarainola	4.668	7.000	—	12,33	8,10	4,23	—	—	—	*185	*135	*12,33	
San Gennaro Vesuviano	6.099	*10.000	*2.500	*25,84	8,00	*17,84	185	135	*25,84	—	—	—	P
San Giorgio a Cremano	22.423	*37.000	*3.500	*112,46	52,50	*59,96	183-84	25	*112,46	—	—	—	P
San Giuseppe Vesuviano	20.584	*33.000	*8.000	*101,49	33,60	*67,89	185	123	*38,30	185	*135	*63,19	
San Paolo Bel Sito	2.866	4.500	—	7,87	2,70	5,17	—	—	—	185	*135	7,87	(x)
San Sebastiano al Vesuvio	3.464	6.000	700	11,23	3,80	7,43	183-84	123	3,80	183-84	*135	7,43	(x)
Sant'Agnello	5.936	*12.000	*7.500	*48,19	14,42	*33,77	—	—	—	196	216	*48,19	
Santa Anastasia	16.780	25.000	—	62,54	28,10	34,44	183-84	123	28,10	183-84	*135	34,44	(x)
Sant'Antimo	18.356	*30.000	*200	*87,22	27,20	*60,02	—	—	—	183-84	1/A	*87,22	

(1) Non è considerato valido all'anno 2015 l'attuale attingimento della falda superficiale di Lufrano di l/sec. 1750,0.
(2) Per la città di Napoli vedasi anche soluzione di soccorso (118/bis) nell'elenco Acque da riservare.

Segue Regione CAMPANIA — *Segue* Provincia di *Napoli*

COMUNE	Abitanti all'anno 1961	Abitanti prevedibili al 2015		Fabbisogno idrico prevedibile al 2015 (l/sec)	Disponibilità attuale in uso (l/sec)	Integrazione (l/sec)	Previsioni per l'approvvigionamento al 2015						NOTE	
							Da esistenti acquedotti			Da nuovi acquedotti				
		Residenti	Fluttuanti				Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)	Foglio carta al 100.000	N. acquedotto	Portata (l/sec)		
Sant'Antonio Abate	10.288	*18.000	*2.000	*49,97	15,40	*34,57	—	—	—	185	135	*49,97		
San Vitaliano	2.809	4.000	—	6,99	3,30	3,69	185	135	6,99	—	—	—	P	(x)
Saviano	10.259	16.000	3.000	42,56	10,70	31,86	185	135	42,56	—	—	—	P	(x)
Scisciano	3.525	5.200	—	8,63	3,90	4,73	185	135	8,63	—	—	—	P	(x)
Serrara Fontana	2.323	*4.000	*3.800	*14,21	6,00	*8,21	—	—	—	183-84	1/A	*14,21		
Somma Vesuviana	17.887	26.500	5.600	76,90	26,20	50,70	183-84	123	66,90	183-84	135	10,00	P	(x)
Sorrento	11.768	*24.000	*33.000	*125,63	33,70	*91,93	—	—	—	196	216	*125,63		
Striano	4.502	6.500	—	15,17	7,20	7,97	185	135	15,17	—	—	—	P	
Terzigno	10.160	*16.000	*2.000	*45,03	13,80	*31,23	185	123	*18,10	185	*135	*26,93		
Torre Annunziata	58.400	*96.000	*20.000	*356,99	153,30	*203,69	185	135	*356,99	—	—	—	P	
Torre del Greco	77.576	*126.000	*33.000	*449,63	166,30	*283,33	183-84	135 25	*449,63 *	*	*	*	P	
Tufino	2.927	4.500	—	7,81	2,50	5,31	—	—	—	185	*135	7,81		
Vico Equense	14.566	*26.000	*6.100	*73,31	19,18	*54,13	—	—	—	196	216	*73,31		
Villaricca	7.454	*15.500	*2.000	*45,56	12,00	*33,56	—	—	—	183-84	1/A	*45,56		
Visciano	3.434	5.000	—	8,71	5,00	3,71	—	—	—	185	*135	8,71		
Volla	5.255	*9.000	1.600	*21,14	4,70	*16,44	183-84	25	*21,14	—	—	—	P	

Regione CAMPANIA

Elenco delle acque da riservare ai sensi dell'art. 3 della legge n. 129 del 4 febbraio 1963

N. d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE					DATI RIFERITI AI SINGOLI COMUNI					NOTE
	N. foglio al 100.000	N. geografico	Denominazione della risorsa e specificazione del comune di ubicazione	Quota dell'acqua alla presa (m.s.l.m.)	Portata da riservare (l/sec)	Denominazione dei comuni serviti negli schemi	N. foglio al 100.000	Provincia	N. geografico del comune	Portata (l/sec)	
			ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE (già acquedotto Capo Volturno e S. Bartolomeo)			Aversa	183-84	CE	91	*307,62	
I/A	161	10	Sorgente S. Bartolomeo - Venafro	330	900,0	Calvi Risorta	172	»	45	*16,75	
	161	10-*bis*	Falde profonde Piana Venafrana	—	3.500,0	Cancello Arnone	172	»	62	*20,32	
						Capua	172	»	59	*108,58	
	161	364 364-*bis*	Sorgente S. Marco dei Monticelli - Cassino e falde profonde del Gari	40	6.003,77	Carinaro	183-84	»	82	*18,26	
						Carinola	172	»	42	*40,69	
						Casagiove	172	»	68	*57,46	
	172	118	Falde in sinistra Volturno (territori comunali di Capua e S. M. Capua Vetere)	—	262,46	Casal di Principe	172	»	77	64,29	
						Casaluce	172	»	80	*24,15	
						Casapulla	172	»	67	*25,97	
						Castelvolturno	171	»	76	*84,86	
						Cesa	183-84	»	99	*21,55	
						Curti	172	»	66	*23,35	
						Francolise	172	»	43	13,49	
						Frignano Maggiore	172	»	79	30,58	
						Grazzanise	172	»	58	23,95	
						Gricignano d'Aversa	183-84	»	92	*20,03	
						Lusciano	183-84	»	98	*44,97	
						Macerata Campania	172	»	71	*34,56	
						Orta di Atella	183-84	»	94	*50,46	
						Parete	183-84	»	97	19,77	
						Portico di Caserta	172	»	72	*23,34	
						Recale	172	»	73	*17,24	
						San Cipriano d'Aversa	183-84	»	89	67,32	
						San Marcellino	183-84	»	90	20,94	
						San Prisco	172	»	60	19,75	
						Santa Maria Capua Vetere	172	»	65	*184,91	
						Santa Maria la Fossa	172	»	63	7,33	
						San Tammaro	172	»	64	*11,83	
						Sant'Arpino	183-84	»	100	*29,00	
						Sparanise	172	»	44	*35,95	
						Succivo	183-84	»	35	*22,04	
						Teverola	172	»	81	*29,03	
						Trentola-Ducenta	183-84	»	96	30,35	
						Villa di Briano	172	»	78	16,53	

Segue Regione CAMPANIA

N. d'ordine dello schema di adduzione	Risorse idriche utilizzate					Dati riferiti ai singoli comuni					NOTE
	N. foglio al 100.000	N. geografico	Denominazione della risorsa e specificazione del comune di ubicazione	Quota dell'acqua alla presa (m.s.l.m.)	Portata da riservare (l/sec)	Denominazione dei comuni serviti negli schemi	N. foglio al 100.000	Provincia	N. geografico del comune	Portata (l/sec)	
						Villa Literno	172	CE	88	*42,20	
						Arzano	183-84	NA	24	*94,54	
						Bacoli	183-84	»	56	*125,16	
						Barano d'Ischia	183-84	»	74	*19,70	
						Caivano	183-84	»	3	*121,36	
						Cardito	183-84	»	13	*47,56	
						Casamicciola	183-84	»	68	*36,90	
						Casandrino	183-84	»	10	*29,05	
						Casavatore	183-84	»	37	*33,69	
						Crispano	183-84	»	2	*11,75	
						Forio	183-84	»	66	*39,94	
						Frattamaggiore	183-84	»	12	*163,00	
						Frattaminore	183-84	»	1	*40,55	
						Giugliano in Campania	183-84	»	8	*202,85	
						Grumo Nevano	183-84	»	11	*60,81	
						Ischia	183-84	»	69	*123,48	
						Lacco Ameno	183-84	»	67	*25,75	
						Melito	183-84	»	23	*37,25	
						Monte di Procida	183-84	»	55	*54,03	
						Pozzuoli	183-84	»	49	*334,44	
						Procida	183-84	»	70	*54,70	
						Qualiano	183-84	»	21	*52,66	
						Quarto	183-84	»	40	*34,27	
						Sant'Antimo	183-84	»	9	*87,22	
						Serrara Fontana	183-84	»	73	*14,21	
						Villaricca	183-84	»	22	*45,56	
						Caserta	172	CE	69	*305,98	
						Marano	183-84	NA	41	*64,37	
						Mugnano	183-84	»	36	*41,29	
						Napoli	183-84	»	42	*6.416,97	
						Calvizzano	183-84	»	35	*12,22	
						Presenzano	161	CE	13	4,10	
						Mondragone	171	»	57	*130,94	
						Sessa Aurunca (zona bassa)	171	»	31	*111,00	
						Caianello	172	»	28	*6,29	
						Teano	172	»	32	*63,75	

Segue: Regione CAMPANIA

N. d'ordine dello schema di adduzione	Risorse idriche utilizzate					Dati riferiti ai singoli comuni					NOTE
	N. foglio al 100.000	N. geografico	Denominazione della risorsa e specificazione del comune di ubicazione	Quota dell'acqua alla presa (m.s.l.m.)	Portata da riservare (l/sec)	Denominazione dei comuni serviti negli schemi	N. foglio al 100.000	Provincia	N. geografico del comune	Portata (l/sec)	
			ACQUE DI SURROGAZIONE								
	186	107/A	Invaso di Paternopoli	318	1.700,0	In surrogazione parziale delle derivazioni delle sorgenti di Cassano Irpino, di portata media pari a *l/sec.* 2540,00 utilizzate per *l/sec.* 600 continui dallo schema n. 143 (sorgenti dal n. 120 al n. 122/B), e per la residua portata dall'Ente Acquedotto Pugliese	—	—	—	—	
	186	154/B	Invaso di Acera - Bagnoli Irpino	675	200,0	In surrogazione parziale alle derivazioni delle sorgenti dal n. 143 al n. 154 dello schema n. 143 di portata complessiva di *l/sec.* 150,00	—	—	—	—	
	186	165	Invaso di Laviano	281	590,0	In surrogazione delle derivazioni delle sorgenti dello schema n. 173 e delle sorgenti dal numero 237 al n. 246, dal n. 250 al n. 257 relative allo schema n. 216 di portata complessiva pari a *l/sec.* 528,03	—	—	—	—	Utilizzazione parziale dello stesso invaso previsto nel P.R.G.A. Puglia - (Invaso sul F. Temete)
	186	220	Invaso di Acerno	505	1.000,0	In surrogazione parziale alle derivazioni delle sorgenti dal n. 216 al n. 219 e dal n. 261 al n. 271 dello schema n. 216, delle sorgenti dello schema n. 221 e delle sorgenti dello schema n. 284 di portata complessiva a *l/sec.* 1073,22	—	—	—	—	
	186	274	Invaso di Oliveto Citra	157	2.000,0	In surrogazione alle derivazioni delle sorgenti dello schema numero 225 di portata pari a *l/sec.* 2210,00	—	—	—	—	
	209	316	Invaso di *Magliano Vetere*	257	500,0	In surrogazione alle derivazioni delle sorgenti degli schemi numero 323 e n. 334 di portata complessiva pari a *l/sec.* 200,57	—	—	—	—	

(13001)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1977.

Sostituzione di un membro della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 152, contenente nuove norme per la raccolta degli usi generali del commercio;

Vista la legge 13 marzo 1950, n. 115, contenente modificazioni al decreto legislativo suddetto;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1955, pubblicato l'8 novembre 1955 nel n. 257 nella *Gazzetta Ufficiale*, concernente l'istituzione della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio;

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1975, con cui il rag. Enrico Di Nappo è stato nominato membro della citata commissione;

Vista la nota n. 100332 del 26 settembre 1977, con la quale la Confederazione italiana dirigenti di azienda ha chiesto che il rag. Franco Laurenzi sia nominato rappresentante della Confederazione medesima, in sostituzione del rag. Enrico Di Nappo;

Decreta:

Il rag. Franco Laurenzi è nominato membro della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio, in sostituzione del rag. Enrico Di Nappo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1977
Registro n. 13 Industria, foglio n. 50

(109)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1977.

Sostituzione di due membri effettivi e di due membri supplenti della commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la manodopera agricola;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1975, con il quale si è provveduto alla ricostituzione della commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie;

Vista la nota n. 794/PL/mm con la quale la Federbraccianti-CGIL chiede la sostituzione, in seno alla citata commissione, dei propri rappresentanti effettivi signori Paparella Carlo e Trani Michele e di quelli supplenti signori Greco Angelo e Sansò Luigi, tutti dimissionari, rispettivamente con i signori Matera Angelo e Fracchiolla Giovanni, quali membri effettivi, e i signori Guarino Francesco e Leuzzi Francesco, quali membri supplenti;

Decreta:

I signori Matera Angelo e Fracchiolla Giovanni sono nominati membri effettivi e i signori Guarino Francesco e Leuzzi Francesco, membri supplenti, in seno alla commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie, in sostituzione rispettivamente dei signori Paparella Carlo, Trani Michele, Greco Angelo e Sansò Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1977

(112) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1977.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1971, n. 756, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio;

Visto il proprio decreto in data 14 aprile 1976, concernente la ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'ente medesimo;

Vista la nota n. 1809/C/012 in data 14 ottobre 1977, con la quale la Confederazione generale italiana del lavoro ha designato il sig. Lionello Giannini per la nomina a membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio in qualità di rappresentante degli agenti e rappresentanti di commercio, in sostituzione del sig. Alfio Vignoli, dimissionario;

Ritenuto di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Lionello Giannini è nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio, in sostituzione del sig. Alfio Vignoli, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Sarà data successivamente comunicazione alle Camere a termini dell'articolo 33 della legge 20 marzo 1975, n. 70.

Roma, addì 1° dicembre 1977

(52) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1977.

Sostituzione di un membro del collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 10 dello statuto dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1971, n. 756;

Visto il proprio decreto in data 14 aprile 1976, con il quale il sig. Mario Condini è stato nominato membro supplente del collegio dei sindaci dell'ente predetto in

rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio su designazione della Federazione italiana sindacati addetti servizi commerciali affini e del turismo;

Vista la nota n. 2618 del 27 settembre 1977, con la quale la organizzazione sindacale medesima ha designato il sig. Ettore Fornaroli in sostituzione del signor Mario Condini, dimissionario;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Ettore Fornaroli è nominato membro supplente del collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio, in sostituzione del sig. Mario Condini, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(511)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1977.

Contingenti d'importazione per merci di origine giapponese relativi al periodo 1° ottobre 1977-30 settembre 1978.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visti gli articoli 2 e 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie ed istituzione del mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Ritenuta l'opportunità di aprire contingenti d'importazione di merci dal Giappone, per il periodo 1° ottobre 1977-30 settembre 1978;

Sentito il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

Per il periodo 1° ottobre 1977-30 settembre 1978 i contingenti di importazione dal Giappone sono stabiliti per i prodotti, i quantitativi ed i valori riportati in allegato al presente decreto e sono posti in distribuzione secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

Gli operatori interessati ad ottenere l'autorizzazione di importazione devono presentare apposita domanda in carta bollata al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale importazioni ed esportazioni, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, specificando la voce doganale, il codice di statistica, la denominazione, la quantità, il valore espresso in dollari USA ed il prezzo unitario della relativa merce.

Non saranno prese in considerazione le istanze presentate anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto. Si considerano presentate in tempo utile anche le domande spedite a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine suindicato, mentre quelle spedite successivamente al suddetto termine di scadenza verranno esaminate a valere sugli eventuali residui dei contingenti cui si riferiscono.

Art. 3.

Le ditte debbono allegare alla domanda:

a) il certificato merceologico rilasciato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal quale risulti la specifica attività del richiedente, attività che, comunque, deve aver avuto inizio in data anteriore a quella del presente decreto;

b) copia della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto relativa al 1976.

Non sono tenute ad allegare alla domanda il documento di cui alla lettera *a*) le ditte che sono già posizionate presso il Ministero per il commercio con l'estero.

Art. 4.

Le domande potranno essere corredate da bolle doganali originali o attestazioni doganali equipollenti relative alle eventuali importazioni in definitiva della merce richiesta effettuate da qualsiasi origine durante il triennio 1974-76.

La documentazione di cui sopra dovrà essere completata da una distinta per anno firmata dal legale rappresentante della ditta, dalla quale risulti il numero delle bolle doganali, la data, la voce doganale e codice di statistica con riepilogo dei valori, convertito in dollari USA. Nel caso di merce venduta allo stato estero, la relativa documentazione sarà valutata soltanto in favore dell'acquirente intestatario della bolla doganale; è valida l'analoga documentazione presentata in occasione delle precedenti ripartizioni.

Art. 5.

Il riparto del contingente sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

a) 10% in parti uguali a tutti i richiedenti ammessi alla ripartizione;

b) 30% in relazione all'imposta sul valore aggiunto dichiarata nel 1976, a tal fine le ditte saranno classificate in cinque categorie;

c) 60% in proporzione al volume delle importazioni dei citati prodotti effettuate nel triennio 1974-76 da tutti i Paesi.

Il 60% di cui al punto *c*) può essere ulteriormente suddiviso:

45% a tutti i richiedenti ammessi alla ripartizione in proporzione al volume delle importazioni effettuate da tutti i Paesi nel triennio 1974-76;

15% quota percentuale dei contingenti relativi a materie prime o semilavorati o prodotti finiti (es. tubi catodici), per integrazione a ditte industriali svolgenti attività specifica nel settore considerato.

Non potrà comunque essere assegnata ad una sola ditta una quota superiore al 50% del contingente richiesto, qualora altre ditte partecipino alla ripartizione del medesimo contingente.

L'amministrazione si riserva di fissare quote minime contingentali nel caso di eccessivo frazionamento.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1977

Il Ministro: OSSOLA

ELENCO CONTINGENTI DI IMPORTAZIONE DI PRODOTTI GIAPPONESI
(validi per il periodo dal 1° ottobre 1977 al 30 settembre 1978)

Numero d'ordine	Voce doganale		Numero statistica	Descrizione	Ammontare (valore migliaia $ USA)
	ex 16.04			Preparazioni e conserve di pesci, compreso il caviale ed i suoi succedanei:	
1		D	710	sardine	170
2		E	750	tonni	425
3	37.02			Pellicole sensibilizzate non impressionate, anche perforate, in rotoli o in strisce, eccetto le pellicole di cui al contingente n. 4	145
4	37.02	A	ex 320 e ex 720	Pellicole del tipo «Single 8»	120
5	ex 40.11			Gomme piene e semipiene:	
		B	210/290	camere d'aria	270
			400	protettori (flaps)	
			450	tubolari	
			520/570, 630	coperture nuove	
6	40.12		100/800	Articoli d'igiene e farmacia (comprese le tettarelle) di gomma vulcanizzata, non indurita, anche con parte di ebanite	22
7	50.02	A B	001 005	Seta greggia (non torta)	75
	50.04	A B	100 900	Filati di seta non preparati per la vendita al minuto:	
8				in temporanea importazione	265
9				in definitiva	75
10	50.09	A	111/150	Tessuti di seta o di borra di seta (schappe) in temporanea importazione	660
11	ex 62.02	A B	ex 057 ex 170 610, ex 650, 750 ex 770, ex 855	Biancheria da letto, da tavolo, ecc.; in seta, in canapa e in lino	90
12	ex 64.02	B	610/690	Calzature in materie tessili e gomma	28
13	66.01	A	100 910/907	Ombrelli (da pioggia e da sole) compresi gli ombrelli-bastone, i parasole tende, gli ombrelloni e simili	45
14	ex 66.03	A B C	100 200 900	Parti, guarnizioni ed accessori per gli oggetti della v.d. 66.01	40
15	69.07	A B	201, 205 300/800	Piastrelle, blocchetti e lastre da pavimentazione o da rivestimenti non verniciati nè smaltati	110
	69.08	A B	201/205 300/990	Altre piastrelle, blocchetti e lastre da pavimentazione o da rivestimento	
16	69.11	A	101, 105	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana	1.000
	69.12	A B C D	100 200 311/395 900	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di altre materie ceramiche	
17	73.15			Acciai legati ed acciai fini al carbonio, nelle forme indicate alle voci doganali dal 73.06 al 73.14 incluse	400
18	82.09	A	110, 190	Coltelli a lama fissa	50
19	82.14	A	100 910, 990	Cucchiai, cucchiaioni, forchette, palette da torta, coltelli speciali da pesce o da burro, pinze da zucchero ed oggetti simili	55

Numero d'ordine	Voce doganale	Numero statistica	Descrizione	Ammontare (valore migliaia $ USA)
	ex 84.06		Motori a scoppio o a combustione interna, a pistone:	
20		A 010, 020	per aerodine	350
21		ex B 040	propulsori speciali del tipo « fuoribordo » di potenza uguale o inferiore a 20 HP *unità*	1.210
22		ex C 171, 210, 231	per autovetture	110
23		ex C 070, 081, 089 ex 151	per motocicli e biciclette	300
24		ex C 070/950	motori diversi da quelli indicati dai contingenti numeri 20, 21, 22, 23	100
25		ex D 970/990	parti e pezzi staccati dei motori previsti dai contingenti numeri 20, 21, 22, 23 e 24	485
26	ex 84.41	A 131/155	Macchine per cucire industriali e relative parti e pezzi staccati	100
27	ex 85.01	ex A 010/470; 540/570 ex B 590/750 C 910, 930	Macchine generatrici, motori trasformatori, relative parti e pezzi staccati	240
28		ex A 490/520	Motorini elettrici a corrente continua per registratori e giranastri	550
29	85.03	100, 900	Pile elettriche	60
30	ex 85.15	ex 110 ex 130 220, 245 290, 730 983, 985 987	Apparecchi riceventi, anche combinati con apparecchi di registrazione e di riproduzione del suono per la radiodiffusione e per la televisione, apparecchi per la presa delle immagini per la televisione e loro parti e pezzi staccati	340
31	ex 85.21	A 011/070 190/280 C 450 D 510/580 E ex 910 ex 990	Lampade, tubi e valvole, esclusi quelli previsti nei contingenti numeri 32 e 33 Cristalli piezoelettrici montati, diodi, transistori e simili dispositivi, semiconduttori, microstrutture elettroniche Parti e pezzi staccati, diversi da catodi, filamenti e parti metalliche	90
32		A ex 160	Tubi catodici per televisori a colori fino a 18" compreso	750
33			Tubi catodici a colori da 20" a 22"	250
34	85.23	A 110/150 B 300/800	Fili, trecce, cavi (compresi i cavi coassiali), nastri, barre e simili, isolati per l'elettricità (anche laccati ed ossidati anodicamente), muniti o non di pezzi di congiunzione	135
35	85.24	C 930	Elettrodi per forno	340
36	87.02	A 030/590	Autoveicoli con qualsiasi motore per il trasporto di persone, ecc. unità	2.200 (1)
37	ex 87.06		Parti e pezzi staccati ed accessori degli autoveicoli compresi nella v.d. 87.02	450
38	ex 87.06		Parti e pezzi staccati ed accessori degli autoveicoli compresi nella v.d. 87.01 ed 87.03	115
39	ex 87.09	A 100	Velocipedi con motore ausiliario	70
40	ex 87.09	A 510, 593 ex 595	Motocicli di cilindrata inferiore o uguale a 380 cm^3 unità	1.200
41	ex 87.12	A ex 110 ex 150 ex 190	Parti, pezzi staccati ed accessori di motocicli, motocarrozzette, di motorette (scooters)	300
42	97.03	A 051, 055 B 100/900	Altri giocattoli, modelli ridotti per divertimento	2.660

(1) Qualora le autovetture da importare siano corredate di autoradio, l'operatore deve farne menzione nella domanda indicandone anche il valore.

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1977.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 22 dicembre 1971, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli, con effetto dal 23 agosto 1971;

Visti i decreti ministeriali 7 maggio 1973 e 5 giugno 1973, 6 agosto 1973, 19 novembre 1973, 26 gennaio 1974, 1° aprile 1974, 25 settembre 1974, 9 gennaio 1975, 13 maggio 1975, 20 agosto 1975, 2 ottobre 1975, 16 dicembre 1975, 12 aprile 1976, 26 luglio 1976, e 20 aprile 1977 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli.

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 22 dicembre 1971 è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 21 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(141)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forgialluminio Piave, in Pedavena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 1° marzo 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Forgialluminio Piave, con sede in Pedavena (Belluno), con effetto dal 9 agosto 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia:

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forgialluminio Piave, con sede in Pedavena (Belluno), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(143)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forgialluminio Piave, in Pedavena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 1° marzo 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Forgialluminio Piave, con sede in Pedavena (Belluno), con effetto dal 9 agosto 1976;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forgialluminio Piave, con sede in Pedavena (Belluno), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dalla Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(144)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1977.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 22 dicembre 1971 con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli, con effetto dal 23 agosto 1971;

Visti i decreti ministeriali 7 maggio 1973 e 5 giugno 1973, 6 agosto 1973, 19 novembre 1973, 26 gennaio 1974, 1° aprile 1974, 25 settembre 1974, 9 gennaio 1975, 13 maggio 1975, 20 agosto 1975, 2 ottobre 1975, 16 dicembre 1975, 12 aprile 1976, 26 luglio 1976, 20 aprile 1977 e 21 dicembre 1977 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 22 dicembre 1971 è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende del settore cemento-amianto operanti in provincia di Napoli, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 22 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(142)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1977.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 19 novembre 1976, n. 356, con il quale l'amministrazione provinciale di Frosinone ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale « Gimignani » che si diparte dalla strada provinciale « Anagni-Acuto » e termina sulla strada provinciale « Cerere Navicella » dell'estesa di km 1 + 575;

Visto il voto 18 ottobre 1977, n. 576, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso al riguardo parere favorevole;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse, dell'estesa di km 1 + 575 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1977

p. *Il Ministro*: LAFORGIA

(118)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2785/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2786/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2787/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2788/77 della commissione, del 13 dicembre 1977, che fissa i prezzi franco frontiera di riferimento applicabili all'importazione dei vini a decorrere dal 16 dicembre 1977.

Regolamento (CEE) n. 2789/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore delle carni bovine per il periodo che inizia il 1° gennaio 1978.

Regolamento (CEE) n. 2790/77 della commissione, del 13 dicembre 1977, relativo ad un accordo d'importazione in Italia di taluni prodotti tessili provenienti dalla Malaisia.

Regolamento (CEE) n. 2791/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa le modalità di applicazione per la concessione di aiuti a taluni vini liquorosi di origine comunitaria simili al vino liquoroso commercializzato con la menzione « Cyprus sherry ».

Regolamento (CEE) n. 2792/77 della commssione, del 15 dicembre 1977, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2604/77 che istituisce importi compensativi monetari per il frumento duro e i prodotti da esso ottenuti.

Regolamento (CEE) n. 2793/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, relativo alle modalità di applicazione dell'aiuto speciale per il latte scremato destinato all'alimentazione degli animali esclusi i giovani vitelli.

Regolamento (CEE) n. 2794/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 2219/77, recante modalità particolari relative all'applicazione degli importi compensativi adesione applicabili negli scambi di taluni prodotti lattiero-caseari con il Regno Unito.

Regolamento (CEE) n. 2795/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 2534/77, recante deroga temporanea al regolamento (CEE) n. 2213/76 relativo alla vendita di latte scremato in polvere di ammasso pubblico.

Regolamento (CEE) n. 2796/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 2753/77 che stabilisce alcuni prezzi di riferimento validi dal 16 dicembre 1977 al 15 dicembre 1978 nel settore vitivinicolo.

Regolamento (CEE) n. 2797/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa le restituzioni all'esportazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2798/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2799/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 2800/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2801/77 della commissione, del 15 dicembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Pubblicati nel n. L 321 *del* 16 *dicembre* 1977.

(149/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 6 gennaio 1978:

De Vivo Michele, notaio residente nel comune di San Bartolomeo in Galdo, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto notarile di Ascoli Piceno.

De Luise Antonio, notaio residente nel comune di Santeramo in Colle, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Altamura, stesso distretto notarile.

Palumbo Davida, notaio residente nel comune di Capua, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Bari.

Palumbo Davida, notaio residente nel comune di Capua, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Casamassima, distretto notarile di Bari.

De Vivo Michele, notaio residente nel comune di S. Bartolomeo in Galdo, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Adelfia, distretto notarile di Bari.

Scano Antonio, notaio residente nel comune di Carbonia, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Decimomannu, stesso distretto notarile.

Frediani Fabrizio Riccardo, notaio residente nel comune di Mandas, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Senorbì, stesso distretto notarile.

Di Pascasio Luigi, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Arce, distretto notarile di Cassino.

Gisonna Leucio, notaio residente nel comune di San Giovanni in Fiore, distretto notarile di Cosenza, è trasferito nel comune di Rende, stesso distretto notarile.

Montanari Maurizio, notaio residente nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Ferrara.

Ridella Riccardo, notaio residente nel comune di Cicagna, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Genova.

Siri Luigi, notaio residente nel comune di Borzonasca, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Torriglia, stesso distretto notarile.

Siri Luigi, notaio residente nel comune di Borzonasca, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Rovegno, stesso distretto notarile.

Nosari Mariafranca, notaio residente nel comune di Serina, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Grumello del Monte, stesso distretto notarile.

Liore Ezio, notaio residente nel comune di Settimo Tavagnasco, distretto notarile di Ivrea, è trasferito nel comune di Ivrea.

Perrone Aldo, notaio residente nel comune di Vernole, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Lecce.

Battaglia Domenico, notaio residente nel comune di Varzi, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Abbiategrasso, distretto notarile di Milano.

Grilli Giuseppe, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Tocco di Casauria, distretto notarile di Teramo.

di Biase Renato, notaio residente nel comune di Volturara Appula, distretto notarile di Lucera, è trasferito nel comune di Corato, distretto notarile di Trani.

Lombardo Antonino, notaio residente nel comune di Castellammare del Golfo, distretto notarile di Trapani, è trasferito nel comune di Erice, stesso distretto notarile.

(229)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esclusione dall'incorporazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Civitavecchia

Ai sensi della legge 5 maggio 1976, n. 258, con decreto ministeriale 20 dicembre 1977, n. 1601, l'Istituto autonomo per le case popolari di Civitavecchia (Roma) è stato escluso dall'incorporazione prevista dall'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, per gli istituti a carattere non provinciale.

(55)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia « Nuovi alloggi - S.C.E.N.A. », in Roma

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1977, i poteri conferiti alla dott.ssa Filomena Manocchio, commissario governativo della società cooperativa edilizia « Nuovi alloggi - S.C.E.N.A. », con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 30 maggio 1978.

(159)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione della delibera commissariale 21 novembre 1977, n. 364, che apporta modificazioni agli articoli 4 e 5 dello statuto consortile del consorzio interregionale di bonifica montana del « Pollino », in Mormanno.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1977 è stata approvata integralmente la deliberazione commissariale 21 novembre 1977, n. 364, del consorzio interregionale di bonifica montana del Pollino, in Mormanno (Cosenza), che apporta delle modificazioni agli articoli 4 e 5 dello statuto consortile, approvato con decreto ministeriale 1° dicembre 1975, n. 39420.

(187)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di un membro del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Corbola, società cooperativa a responsabilità limitata, in amministrazione straordinaria.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro che ha disposto in data 25 ottobre 1977 lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Corbola, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Corbola (Rovigo), e la sua sottoposizione all'amministrazione straordinaria, secondo le norme di cui al titolo VII, capo II, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il proprio provvedimento in data 26 ottobre 1977, con il quale l'avv. Gianluigi Ceruti è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della suddetta cassa;

Considerato che il predetto avv. Gianluigi Ceruti ha rassegnato le dimissioni e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

L'avv. Carlo Guindani, nato a Rovigo il 7 novembre 1931, è nominato membro del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Corbola, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Corbola (Rovigo), in amministrazione straordinaria, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sull'amministrazione straordinaria indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1977

Il Governatore: BAFFI

(58)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso pubblico, per soli esami, a trentatre posti di capo tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione, per i compartimenti di Milano, Verona, Bologna, Firenze, Bari e Palermo.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico e l'assunzione oltre organico nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 giugno 1975, n. 197, concernente provvedimenti relativi al personale dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige, con il quale sono stati istituiti i ruoli locali del personale ferroviario per la provincia di Bolzano;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati, e che si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il diario e le sedi in cui si svolgerà la prova scritta;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.3/24441 del 2 aprile 1977;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 14 del 3 maggio 1977;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per soli esami, a trentatre posti di capo tecnico in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, per le esigenze del servizio materiale e trazione e con la ripartizione dei posti stessi fra le sottoindicate sedi compartimentali:

compartimento di Milano	posti n.	10
compartimento di Verona	»	5
compartimento di Bologna	»	5
compartimento di Firenze	»	5
compartimento di Bari	»	3
compartimento di Palermo	»	5

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento.

Art. 2.

Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti forniti di uno dei seguenti titoli di studio rilasciati da scuola italiana governativa o pareggiata:

A) Diploma di perito industriale (o maturità industriale) in una delle seguenti specializzazioni: elettrotecnica - elettronica industriale - costruzioni aeronautiche - meccanica - meccanica di precisione - industria navalmeccanica - metallurgica - industrie metalmeccaniche - termotecnica.

B) Diploma di perito industriale nelle seguenti specializzazioni, proprie del precedente ordinamento scolastico: « meccanici elettricisti, ramo elettricisti » - « meccanici elettricisti, ramo meccanico » - « meccanica fine » - « navalmeccanico » - « costruttori aeronautici » - « radiotecnici ».

C) Diploma di maturità tecnica nautica delle sezioni « macchinista » e « costruttori ».

D) Diploma di maturità professionale rilasciato da istituto professionale a norma dell'art. 3 della legge 27 ottobre 1969, n. 754, per le seguenti specializzazioni: « tecnico delle industrie meccaniche » - « tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche ».

Non è ammessa equipollenza di titoli.

I candidati muniti di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli indicati.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo in conformità al modello allegato, firmata e datata dall'aspirante, deve essere presentata alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, o pervenire in piego raccomandato con avviso di ricevimento alla Direzione generale suddetta — senza alcun tramite — entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Delle domande presentate direttamente a mano viene rilasciata ricevuta.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite dopo il termine perentorio sopra stabilito.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio corrispondenza della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e pertanto non si terrà conto di domande presentate, sia pure con tramite gerarchico, all'impianto di appartenenza.

Nelle domande, da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato, i candidati hanno l'obbligo di dichiarare:

1) il cognome e il nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 30° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni;

4) il compartimento per il quale intendono partecipare;

5) il programma di esame prescelto (« ramo elettrotecnici *A* »; ovvero « ramo meccanici *B* ») sul quale intende, indipendentemente dalla specializzazione del titolo di studio posseduto, sostenere le prove di esame (scritta e orale) le cui materie sono riportate al successivo art. 7;

6) il possesso della cittadinanza italiana;

7) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

8) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), i procedimenti penali pendenti o le misure di prevenzione specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

9) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della Scuola presso la quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

10) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari.

I candidati devono altresì dichiarare nella domanda:

a) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, compreso quello presso le ferrovie dello Stato e le cause di risoluzione degli stessi;

b) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva co-

municazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, nè per la mancata restituzione dello avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata — nelle forme di legge — dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovano allo estero dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali (civili e militari) è sufficiente il visto e il timbro del capo dell'ufficio in autentica della firma e della qualifica del dipendente stesso.

Per i militari alle armi, in servizio di leva, è sufficiente il visto e il timbro del comandante di compagnia o unità equiparata, in autentica della firma del militare.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei *singoli requisiti necessari* per l'ammissione al concorso;

b) mancata sottoscrizione autografa da parte del candidato e per mancata autenticazione della firma stessa nei modi e nelle forme di legge;

c) mancata indicazione della sede compartimentale da scegliere a norma del precedente art. 1;

d) indicazione di sede compartimentale non compresa nel precedente art. 1;

e) mancata indicazione del programma di esame prescelto;

f) intempestività nella presentazione come previsto al precedente quinto comma.

I candidati che incorrano in dette irregolarità non saranno ammessi a partecipare al concorso.

Art. 4.
Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) uno dei titoli di studio di cui al precedente art. 2, lettere *A*), *B*), *C*) e *D*);

2) età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del limite di età previste dalle vigenti disposizioni (tale limite non potrà in alcun caso superare gli anni 40). Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, numero 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, semprechè si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato (art. 61 della legge 8 marzo 1961, n. 90).

I candidati che intendono beneficiare delle disposizioni che danno titolo all'elevamento del limite di età dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando altresì la categoria alla quale appartengono;

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) buona condotta;

6) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero aver adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione nelle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

7) avere i requisiti fisici e psichici richiesti dalla natura del servizio da svolgere, come specificato al successivo art. 14, previsti dal decreto ministeriale 19 giugno 1973, n. 10668, contenente le norme relative alle visite mediche per gli aspiranti all'assunzione in servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 5.
Esclusione dal concorso

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127 e 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 159 (lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso coloro che siano già in servizio ferroviario con la qualifica di capo tecnico appartenente allo stesso ruolo della qualifica di concorso, nonchè coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

L'esclusione dal concorso può essere disposta in ogni momento per difetto dei requisiti prescritti al precedente art. 4 e nei casi di cui al comma primo e secondo del presente articolo.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Art. 6.
Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice seguendo le norme di cui all'art. 3 del citato decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.
Programma di esame - Prove - Valutazione

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in una prova orale come dal seguente programma:

PROVA SCRITTA

Per la prova scritta la commissione esaminatrice predisporrà due distinti temi e precisamente:

1) *esecuzione su tema dato di un problema di fisica ed elettrotecnica generale*, che comprende anche l'esecuzione di un diagramma, sulle materie di cui alla successiva lettera *A*), del programma per la prova orale per il ramo « elettrotecnici »; relazione che illustri le fonti e le conoscenze che sono state utilizzate per la risoluzione del tema ed il ragionamento fatto per applicarle;

2) esecuzione su tema dato di un problema di fisica è meccanica applicata, che comprenda anche l'esecuzione di un diagramma, sulle materie di cui alla successiva lettera *B*), del programma per la prova orale per il ramo « meccanici »; relazione che *illustri le fonti e le conoscenze che sono state* utilizzate per la risoluzione del tema ed il ragionamento fatto per applicarle.

Ogni candidato dovrà svolgere il tema sul gruppo di materie prescelto ed indicato nella domanda di partecipazione al concorso; la mancata ottemperanza di tale condizione comporterà l'annullamento della prova di esame.

PROVA ORALE

Vertente sulle seguenti materie a seconda della scelta fatta dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

A) *Ramo « elettrotecnici »*

1) *Matematica e fisica.*

Algebra. Geometria. Trigonometria. Analisi matematica: conoscenza degli elementi fondamentali necessari per la trattazione, applicazione e calcoli degli argomenti del programma.

Fisica. Composizione e scomposizione delle forze e delle coppie. Equilibrio delle forze. Baricentro. Macchine semplici. Tipi di moto. Rappresentazioni grafiche. Principi della dinamica. Lavoro. Potenza. Momento di inerzia. Rendimento. Varie forme di energia.

2) *Elettrotecnica generale ed applicata.*

Elementi fondamentali di elettrologia. Corrente elettrica e suoi effetti. Leggi sui circuiti elettrici a c.c. - Accumulatori.

Magnetismo ed elettromagnetismo. Induzione magnetica. Ciclo di isteresi. Circuiti magnetici.

Elettrodinamica. Correnti alternate. Circuiti in corrente alternata. Circuiti polifasi e loro proprietà. Circuiti trifasi.

Cenni sui semiconduttori.

3) *Macchine elettriche.*

Macchine elettriche a corrente continua: generatrici - motori.

Motori elettrici per la trazione.

Alternatori. Motori sincroni trifase. Macchine asincrone: motori a campo rotante. Motori asincroni monofasi.

Cenni sui motori a collettore.

Trasformatori e conversione della c.a. in c.c.

Convertitori di corrente alternata in continua: gruppi convertitori, convertitrici; raddrizzatori a mercurio e con semiconduttori.

4) *Misure ed impianti elettrici.*

Misura di resistenze, induttanze e capacità. Misure di correnti, di d.d.p. e di potenza dei circuiti a c.c. - Misure di potenza e fattore di potenza dei circuiti a c.a. monofasi. Misura di potenza, di energia e del fattore di potenza dei circuiti trifasi.

Impianti elettrici.

Linee elettriche ed in cavo. Palificazioni ed isolamento delle linee. Apparecchiature elettriche degli impianti. Apparecchiature di manovra, di protezione e di regolazione.

Calcolo delle condutture semplici di distribuzione.

Cenni sulle centrali di produzione, stazioni di trasformazione e di smistamento nonchè delle cabine di distribuzione.

5) *Elementi di:*

a) Tecnologia: Resistenza dei materiali e sollecitazioni semplici. Resistenze passive. Proprietà tecnologiche e meccaniche dei metalli, dei legnami e delle materie plastiche. Materiali conduttori e ferromagnetici. Leghe per resistenze elettriche. Lavorazioni a mano e a macchina, a freddo e a caldo dei metalli. Cenni sui tipi fondamentali delle macchine utensili. Vernici e materiali isolanti. Cenni sulle materie plastiche.

b) Macchine termiche: Termodinamica dei gas perfetti. Leggi fondamentali. Cicli termici di Carnot, Rankine, Beau de Rochas e Diesel. Calcolo del rendimento. Cenni sui generatori di vapore e sulle macchine termiche: motrici a vapore, a stantuffo, turbine ad azione e reazione, motore a scoppio, motore Diesel.

6) *Lettura di schemi elettrici. Nozioni generali sull'organizzazione del lavoro e prevenzione degli infortuni.*

B) *Ramo «meccanici»*

1) *Matematica e fisica.*

Algebra. Geometria. Trigonometria. Analisi matematica: conoscenza degli elementi fondamentali necessari per la trattazione, applicazione e calcoli degli argomenti del programma.

Fisica. Composizione e scomposizione delle forze e delle coppie. Equilibrio delle forze. Baricentro. Macchine semplici. Tipi di moto. Rappresentazioni grafiche. Principi della dinamica. Lavoro. Potenza. Momento di inerzia. Rendimento. Varie forme di energia.

2) *Meccanica generale e applicata.*

Resistenza dei materiali, deformazioni elastiche e permanenti, sollecitazioni semplici e composte e leggi relative.

Resistenze passive, attrito, resistenza dei mezzi e leggi relative. Freni.

Tipi di lubrificanti e sistemi di lubrificazione.

Macchine semplici.

Organi di collegamento: viti e chiodi.

Organi principali delle macchine. Alberi. Cuscinetti. Supporti. Giunti. Pulegge. Chiavette. Molle.

Rotismi. Ingranaggi, cenni sulle caratteristiche dei vari profili di denti. Tipi di ingranaggi.

Eccentrici. Meccanismi di biella e manovella. Volani e regolatori e loro funzione.

Cinghie, corde, catene. Ruote di frizione. Cenni sulle trasmissioni idrauliche e sui giunti idraulici.

3) *Tecnologia dei metalli e del legno.*

Principali proprietà caratteristiche dei metalli. Cenni sui procedimenti di fabbricazione dei metalli più comuni. Leghe più comuni e loro proprietà.

Laminazione e trafilatura. Forgiatura a freddo e a caldo dei metalli. Produzione di pezzi per fusione. Fucinatura, stampaggio, estrusione.

Procedimenti di lavorazione a caldo. Attrezzi, strumenti e macchine relative.

Processi di saldatura. Saldatura ossiacetilenica ed elettrica. Preparazione dei pezzi, attrezzature e macchine. Brasatura. Prove sulle saldature.

Acciai speciali e loro impiego.

Trattamenti termici delle leghe metalliche.

Nozioni sulla cementazione e nitrurazione degli acciai.

Lavorazione dei metalli alle macchine utensili. Descrizione delle macchine utensili più comuni e caratteristiche degli utensili.

Prove tecnologiche e meccaniche sui materiali. Macchine di prova. Misura della durezza. Prova d'urto, di fatica.

Legnami e loro classificazione. Caratteri tecnologici, impiego.

Cenni sulle macchine utensili più comuni per i legnami.

Materiali per l'elettrotecnica. Leghe per resistenze elettriche.

Vernici e materiali isolanti per l'elettrotecnica.

Proprietà tecnologiche delle materie plastiche.

4) *Macchine.*

Moto dei liquidi nei condotti. Misure di portata. Impianti di sollevamento d'acqua. Motrici idrauliche, rendimenti. Presse ed accumulatori idraulici.

Termodinamica dei gas perfetti. Leggi fondamentali. Relazioni fra pressione, volume e temperatura. Trasformazioni e loro rappresentazione grafica.

Termodinamica dei vapori.

Cicli termici di Carnot, di Rankine, Beau de Rochas e Diesel. Calcolo del rendimento.

Produzione del calore. Combustibili e loro caratteristiche industriali. Cenno sugli apparecchi e sistemi di controllo della combustione.

Generatori di vapore. Elementi costruttivi. Apparecchi di sicurezza, di controllo e di alimentazione. Economizzatori e surriscaldatori. Rendimento di un generatore.

Regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Cenni sulle motrici a vapore a stantuffo e sulle turbine a vapore. Rendimento.

Principio di funzionamento e diagrammi del motore a scoppio a quattro e due tempi.

Il motore Diesel a quattro e a due tempi: funzionamento e diagramma delle pressioni, potenza indicata ed effettiva. Misura della potenza. Distribuzione e diagramma relativo. Valvole. Rendimento.

Pompe. Polverizzatori. Iniettori.

Raffreddamento ad acqua e ad aria nei motori a combustione interna. Pompe, radiatori, ventilatori. Bilancio termico.

Regolazione della potenza dei motori a scoppio e Diesel.

Il lavaggio dei motori a due tempi.

Motori sovralimentati.

5) *Elettrotecnica generale ed applicata.*

Elementi fondamentali di elettrologia. Corrente elettrica e suoi effetti. Leggi sui circuiti elettrici a c.c. - Accumulatori.

Magnetismo ed elettromagnetismo. Induzione magnetica. Ciclo di isteresi. Circuiti magnetici.

Elettrodinamica. Correnti alternate. Circuiti in corrente alternata. Circuiti polifasi e loro proprietà. Circuiti trifasi.

Cenni sui semiconduttori.

Macchine elettriche a corrente continua: generatrici - motori.

Cenni sul funzionamento delle macchine a c.c. e a c.a.: macchine generatrici e motrici a c.c. - Trasformatori. Macchine sincrone ed asincrone.

6) *Rappresentazione di organi meccanici e lettura di disegni. Nozioni generali sull'organizzazione del lavoro e prevenzione degli infortuni.*

VALUTAZIONE PROVE

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10 (dieci).

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una votazione non inferiore a sette punti su dieci nella prova scritta

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Con la convocazione a sostenere la prova orale, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nella prova scritta.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni del citato decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modifiche, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Art. 8.

Diario della prova scritta, comunicazione e documenti di identità

La data e la sede in cui avrà luogo la prova scritta saranno stabilite con successivo provvedimento del direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire nel loro interesse le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale* e comunque riceveranno in tempo utile, a mezzo posta raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora di inizio della prova, nonchè le modalità di svolgimento della prova medesima.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria, ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 9.

Formazione della graduatoria di merito

Al fine della formazione delle graduatorie di merito distinte per le sedi compartimentali cui sono destinati i posti messi a concorso, i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrente dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti di cui ai successivi articoli 10 e 11.

I titoli di precedenza e di preferenza sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato al precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al comma precedente.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza o precedenza.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dalle autorità competenti, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie, redatte in modo chiaro ed inequivocabile, e non sono ammessi documenti surrogatori o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui al comma precedente.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Le graduatorie compartimentali di merito verranno compilate sulla base della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato sommando i voti riportati nelle prove scritta e orale e, in caso di parità di votazione complessiva, sulla base dei titoli di cui al successivo art. 10 in applicazione delle vigenti norme.

Art. 10.

Titoli di preferenza

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nell'ordine di merito delle graduatorie compartimentali i candidati che dimostrino, con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 9, di appartenere alle seguenti categorie:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati e gli invalidi:

a) di guerra ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

3) gli orfani:

a) di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

4) i feriti in combattimento;

5) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;

6) i figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

7) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti:

a) in guerra;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) sul lavoro;

8) coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;

9) coloro che hanno prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

10) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

11) i mutilati e gli invalidi civili;

12) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme.

A parità di titoli, la precedenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Art. 11.

Riserva dei posti

I posti messi a concorso nei singoli compartimenti saranno assegnati secondo l'ordine delle rispettive graduatorie di merito, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva dei posti.

Coloro che intendano beneficiare del titolo alla riserva dei posti dovranno produrre, nel termine perentorio e con le modalità di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti l'appartenenza alle categorie cui è destinata la riserva medesima.

Art. 12.

Approvazione delle graduatorie

Le graduatorie compartimentali di merito dei concorrenti risultati idonei nella prova di esame nonchè quelle dei vincitori del concorso e degli idonei dopo i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la valida partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria compartimentale, saranno invitati dall'Azienda a produrre, anche a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento,

nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in carta bollata, (i concorrenti che abbiano superato il trentesimo anno di età stabilito al precedente art. 4 debbono presentare i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano stati presentati come titolo di preferenza o di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) originale o copia notarile del titolo di studio, richiesto per la partecipazione al concorso, in carta bollata. E' ammessa la presentazione di copie fotografiche purchè in regola con il bollo e debitamente autenticate nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

f) certificato recente di eseguito accertamento del sangue per la lue in esecuzione alle norme della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il certificato per essere valido deve risultare rilasciato non oltre sei mesi prima della presentazione;

g) uno dei seguenti documenti militari in bollo comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare (o stato di servizio per gli ufficiali) se:

ufficiali in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perchè ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi;

2) certificato di esito di leva, se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva, se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono, per i militari alle armi (esclusi gli ufficiali: vedasi precedente punto 1).

I documenti di cui alle lettere b), c) e d), non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di trenta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito e il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso nei modi di cui alla precedente lettera e).

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare, sempre nello stesso termine, il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera e), anche nel caso che lo stesso sia stato già presentato per altri motivi ad impianti dell'Azienda, nonchè l'attestato dello impianto di appartenenza dal quale risulti la condizione di dipendente di ruolo, la qualifica rivestita e la data di assunzione in servizio, se non presentato come titolo di preferenza.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti ovvero la presentazione di documenti scaduti di validità determina la decadenza.

Art. 14.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di capo tecnico.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche + 4D ovvero — 5D (purchè la differenza di refrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie) e con lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate, purchè la correzione sia efficace e tollerata;

campo visivo: normale;

senso cromatico: normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente e a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

L'esito dell'accertamento stesso verrà comunicato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita d'appello in carta legale corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa 00100 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita d'appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che avendovi riportato esito negativo risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nell'art. 8.

Art. 15.

Assunzione e nomina in prova

Gli aventi titolo all'assunzione saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica conseguita spettanti in base alle norme in vigore.

La nomina a stabile è subordinata, salvo la esenzione totale o parziale di cui alla delibera del consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato n. 108 del 12 dicembre 1967, al compimento con esito positivo del prescritto periodo di prova, con eventuale frequenza di corsi di formazione professionale.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà da parte dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso, previa formazione di apposita graduatoria dei candidati riusciti idonei negli altri compartimenti.

I vincitori e gli idonei assunti in impiego a seguito del presente concorso hanno l'obbligo di permanere nella sede assegnata per almeno un quinquennio.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 maggio 1977

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1977
Registro n. 6 Trasporti, foglio n. 299

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

1) .
(cognome e nome)

2) . . . . . .
(data e luogo di nascita)

3)
(domicilio per ogni comunicazione: via, numero civico, c.a.p., città e provincia)

4) . . . .
(compartimento prescelto)

5) .
(programma prescelto: indicare se « ramo elettrotecnici (*A*) » o « ramo meccanici (*B*) »

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso a trentatre posti di capo tecnico in prova indetto con decreto ministeriale 6 maggio 1977, n. 928, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio o del recapito dichiarato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età . . (indicare l'eventuale appartenenza alle categorie previste dalla legge in vigore);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare le condanne penali o le misure di prevenzione riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le relative sentenze);

di essere in possesso del seguente titolo di studio: . conseguito nell'anno scolastico . presso . (indicare la scuola e la città sede della stessa);

di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

Data, .

Firma
(da autenticare da parte della autorità prevista dall'art. 3 del decreto)

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le generalità dell'aspirante (cognome e nome, data e luogo di nascita), il domicilio o il recapito per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, città e provincia), il compartimento e il programma prescelti debbono essere riportati nell'ordine indicato nello schema di domanda.

Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile e quindi il nome seguito dal cognome del marito.

(13758)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a cinquecentoquarantanove posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 22 del 30 novembre 1977, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a cinquecentoquarantanove posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, indetto con decreto ministeriale 10 gennaio 1973.

(230)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta

Con decreto 14 dicembre 1977, n. 12791, è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Acquaviva Platani e di Serradifalco. Gli aspiranti dovranno fare pervenire all'ufficio del medico provinciale di Caltanissetta la domanda di ammissione debitamente corredata entro il termine perentorio del 31 marzo 1978, ore 12.

(78)

OSPEDALI ED ISTITUTI RIUNITI DI TERAMO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e due posti di assistente di malattie infettive (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Teramo.

(54/S)

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di otorinolaringoiatria;
un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Bergamo.

(52/S)

OSPEDALE DI MACERATA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del reparto di radioterapia;

un posto di aiuto e un posto di assistente del reparto di ortopedia;

un posto di aiuto del reparto di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto del servizio immunotrasfusionale;

un posto di assistente del servizio di emodialisi;

un posto di assistente del pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Macerata.

(21/S)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI TRENTO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di neurologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di neurologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il vincitore del concorso sarà inquadrato nel rapporto di servizio a tempo pieno, giuste le disposizioni contenute nella legge della regione Trentino-Alto Adige 23 settembre 1970, n. 20.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trento.

(24/S)

OSPEDALE « PRINCIPESSA DI PIEMONTE » DI TAURIANOVA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ortopedico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ortopedico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Taurianova (Reggio Calabria).

(17/S)

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI DI ROMA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di analisi cliniche della ripartizione di dermosifilopatia clinica dell'istituto « S. Maria e S. Gallicano ».

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di analisi cliniche della ripartizione di dermosifilopatia clinica dell'istituto « S. Maria e S. Gallicano ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Roma.

(51/S)

OSPEDALE CIVILE « S. LORENZO » DI VALDAGNO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Valdagno (Vicenza).

(60/S)

OSPEDALI RIUNITI « S. MARTA E VILLERMOSA » DI CATANIA

Concorso ad un posto di primario di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Catania.

(57/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO «L. A. GALMARINI» DI TRADATE

Concorso ad un posto di assistente del servizio trasfusionale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tradate (Varese).

(58/S)

OSPEDALE DI S. BONIFACIO

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Bonifacio (Verona).

(61/S)

OSPEDALE DI GARDONE VAL TROMPIA

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Gardone Val Trompia (Brescia).

(55/S)

OSPEDALE CIVICO «S. SPIRITO» DI CARINI

Concorso ad un posto di aiuto di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Carini (Palermo).

(56/S)

OSPEDALE DI CORINALDO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto anestesista;

un posto di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Corinaldo (Ancona).

(22/S)

OSPEDALE «E. DANIELE - E. ROMASI» DI GAGLIANO DEL CAPO

Concorso a due posti di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gagliano del Capo (Lecce).

(15/S)

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO «G. TESTA» DI TARANTO

Concorso ad un posto di direttore di farmacia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Taranto.

(16/S)

OSPEDALE DI CINGOLI

Concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cingoli (Macerata).

(13/S)

OSPEDALI RIUNITI « V. LEONARDI - E. RIBOLI » DI LAVAGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Lavagna (Genova).

(12/S)

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO « REGINA MARIA ADELAIDE » DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia;

due posti di assistente medico addetto alla sezione autonoma centro cura deformità del rachide.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Torino.

(25/S)

OSPEDALE « V. FAZZI » DI LECCE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di cardiologia;

un posto di primario di emodialisi;

un posto di assistente di chirurgia generale;

un posto di assistente di immunoematologia e servizio trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lecce.

(14/S)

OSPEDALE INFERMI DI RIMINI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di ispettore sanitario;

due posti di assistente di urologia con annesso centro dialisi.

Il conferimento dei posti predetti è subordinato all'accettazione, da parte dei vincitori, del rapporto di lavoro a tempo pieno ed alla loro disponibilità ad operare anche in altri enti ospedalieri o strutture sanitarie del territorio, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge della regione Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Rimini (Forlì).

(18/S)

OSPEDALE « SANTO SPIRITO » DI CASALE MONFERRATO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di anatomia e istologia patologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di anatomia e istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Casale Monferrato (Alessandria).

(20/S)

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di chirurgia generale;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di pediatria,

tutti presso l'ospedale di Valenza (Alessandria).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

(99/S)

REGIONI

REGIONE BASILICATA

LEGGE REGIONALE 2 novembre 1977, n. 37.

Modifiche allo statuto della comunità montana Medio Agri-Sauro.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 32 *del* 12 *novembre* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono approvate, ai sensi del secondo comma dell'art. 6 della legge regionale 19 ottobre 1973, n. 27, le seguenti modifiche allo statuto della comunità montana Medio Agri-Sauro:

a) all'art. 3 sono aggiunte le seguenti lettere:

h) la comunità può redigere con lo stesso procedimento previsto per l'adozione dei piani quinquennali di sviluppo socio-economico-territoriale, in armonia con le linee di programmazione e con le norme urbanistiche stabilite dalla Regione, un piano regolatore-urbanistico-comunitario;

i) la comunità, per il periodo di preparazione dei piani quinquennali, potrà adottare, con lo stesso procedimento previsto per i piani *stralcio annuali, programmi di opere e di interventi* redatti sulla base degli indirizzi programmatici approvati dal consiglio regionale;

l) i piani quinquennali di sviluppo socio-economico-territoriale ed i piani urbanistici regolatori sono approvati con leggi regionali; i piani stralcio annuali ed i programmi di opere e di interventi sono approvati dal consiglio regionale.

b) il primo comma dell'art. 19 è così modificato:

La comunità provvederà alla prima costituzione dei propri uffici con personale comandato da enti locali e dalla Regione su richiesta nominativa della comunità stessa.

La comunità deve darsi un regolamento organico entro tre anni dalla legge di approvazione del presente statuto. I posti previsti dalla tabella organica, non coperti da personale trasferito o comandato, potranno essere occupati soltanto per pubblico concorso ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto, per qualifiche similari od equiparate, dall'art. 97 della legge regionale 25 luglio 1974, n. 16.

Il regolamento organico del personale diviene esecutivo con l'approvazione da parte del consiglio regionale, dopo il visto di legittimità da parte della competente sezione di controllo.

c) all'art. 20 sono aggiunti i seguenti commi:

Gli enti operanti nel territorio della comunità montana dovranno adeguare i propri programmi ed i propri strumenti urbanistici a quelli della comunità, secondo quanto stabilito, rispettivamente, dagli articoli 5 e 7 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102.

Il presidente della regione, anche su deliberazione della giunta della comunità montana, con provvedimento motivato da notificare all'interessato, può sospendere l'attuazione e la prosecuzione dei lavori che ritiene tali da compromettere la realizzazione dei piani e dei programmi comunitari.

d) il quarto comma dell'art. 23 è soppresso;

e) l'art. 27 è così modificato:

Il consiglio può deliberare una indennità di carica onnicomprensiva per il presidente nella misura di L. 150.000 mensili ed una indennità di presenza per i componenti la giunta e per i consiglieri, per ogni effettiva partecipazione alle sedute di giunta e di consiglio, nella misura massima di L. 10.000 per ogni giornata.

Il consiglio può altresì, deliberare il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute e, comunque, in misura non superiore a L. 70 a km per coloro che risiedono fuori dal comune sede della comunità montana e che si servano di mezzo privato.

L'indennità di presenza ed il rimborso delle spese di viaggio possono essere estese ai componenti delle commissioni consiliari e del comitato tecnico consultivo.

L'indennità di presenza ed il rimborso delle spese di viaggio non possono essere corrisposte ai componenti del comitato tecnico consultivo che percepiscono il trattamento di missione a carico dell'ente da cui dipendono.

f) allo statuto è aggiunto il seguente articolo:

Art. 33 - *Controllo sugli atti e sugli organi della comunità.* — Il controllo sugli atti della comunità montana è esercitato dalla competente sezione del comitato per il controllo sugli atti dei comuni e degli altri enti locali, salvo quanto previsto dalla legge regionale 2 settembre 1976, n. 28.

Per competente sezione di controllo si intende quella che esercita il controllo sulla maggioranza dei comuni costituenti la comunità e, in caso di parità di comuni, quella cui appartengono i comuni con maggiore consistenza di popolazione residente alla data dell'ultimo censimento.

Sono dichiarati applicabili agli organi delle comunità montane i controlli previsti per i comuni.

Art. 2.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 2 novembre 1977

VERRASTRO

LEGGE REGIONALE 2 novembre 1977, n. 38.

Modifiche alla legge regionale n. 16 del 22 giugno 1973.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 32 *del* 12 *novembre* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 2 della legge regionale 22 giugno 1973, n. 16, vengono aggiunte le seguenti norme:

Spetta, altresì, ai consiglieri non residenti nel capoluogo regionale una indennità chilometrica nella misura di L. 55 a km calcolata sulla base della distanza tra il luogo di residenza ed il capoluogo della Regione, per ogni effettiva partecipazione a riunioni di giunta, di consiglio, di ufficio di presidenza del consiglio, di commissioni consiliari, di conferenze di capigruppo. L'ufficio di presidenza del consiglio, la giunta, la presidenza delle commissioni provvedono rispettivamente alla segnalazione delle presenze all'ufficio di ragioneria competente:

a) per le riunioni dell'ufficio di presidenza del consiglio, per le riunioni del consiglio, per le conferenze dei capigruppo;

b) per le riunioni di giunta;

c) per le riunioni delle commissioni.

La predetta norma non si applica per i consiglieri che a qualsiasi titolo ed in qualunque circostanza dovessero far uso del mezzo di proprietà della Regione.

Art. 2.

Il terzo comma dell'art. 4 della legge regionale 22 giugno 1973, n. 16, viene così modificato:

Per le trasferte effettuate all'estero, al consigliere regionale compete la diaria nella misura indicata per i vari Paesi esteri nella tabella *B*, 2° gruppo di personale, annessa al decreto del Ministro per il tesoro del 2 marzo 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 106 del 22 aprile 1976. Nel caso che dai competenti organi statali siano in futuro apportate variazioni alle misure nette delle diarie di cui alla tabella *B*, tali variazioni si estenderanno automaticamente ai consiglieri della regione Basilicata.

Art 3.

L'onere relativo all'applicazione della presente legge farà carico ai corrispondenti capitoli di spesa che ne prevedono la necessaria copertura.

Art. 4.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 2 novembre 1977

VERRASTRO

LEGGE REGIONALE 2 novembre 1977, n. **39**.

Modifiche allo statuto della comunità montana Medio Basento.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 32 *del* 12 *novembre* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono approvate ai sensi del secondo comma dell'art. 6 della legge regionale 19 ottobre 1973, n. 27, le seguenti modifiche allo statuto della comunità montana Medio Basento:

1) All'art. 1 vengono aggiunti i seguenti commi:

I comuni non classificati montani, limitrofi al territorio della comunità montana Medio Basento di concerto con questa possono far parte, con voto consultivo, del consiglio comunitario con la stessa rappresentanza stabilita dalle norme dello statuto per i comuni della comunità, ai soli fini del coordinamento programmatico.

Gli interventi finanziari della stessa comunità montana saranno limitati ai soli territori dell'area comunitaria.

2) Le lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 2 vengono rispettivamente così modificate:

a) predispone il piano pluriennale per lo sviluppo sociale ed economico dell'intera zona omogenea ed i relativi programmi annuali, da approvarsi a norma dell'art. 4 della legge regionale 2 settembre 1976, n. 28;

b) redige il piano urbanistico ai sensi dell'art. 7 della legge statale 1102 e dell'art. 12 della legge regionale 19 ottobre 1973, n. 27, modificato dall'art. 4 della legge regionale 2 settembre 1976, n. 28;

c) predispone ed attua i programmi annuali di sviluppo socio-economico, e promuove la realizzazione del piano territoriale di assetto e di coordinamento della zona con una serie di interventi diretti a:

dotare il proprio territorio, con esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana, dei servizi e delle infrastrutture idonei a consentire migliori condizioni di abitabilità e a costruire la base di un adeguato sviluppo economico;

sostenere attraverso opportuni incentivi, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale;

fornire alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse la funzione di servizio che svolgono a presidio del territorio gli strumenti necessari ed idonei ad eliminare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano, ad impedire lo spopolamento del territorio e la disgregazione materiale e sociale della zona;

favorire la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali.

Gli enti operanti nel territorio della comunità dovranno adeguare i propri programmi ed i propri strumenti urbanistici a quelli della comunità, secondo quanto stabilito, rispettivamente, degli articoli 5 e 7 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102.

3) Il punto 12 dell'art. 6 viene così modificato:

può deliberare una indennità di carica onnicomprensiva per il presidente, nella misura massima di L. 150.000 mensili, ed una indennità di presenza per i componenti la giunta e per i consiglieri, per ogni effettiva partecipazione alle sedute di giunta e di consiglio, nella misura massima di L. 10.000 per ogni giornata;

può altresì, deliberare il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e, comunque, in misura non superiore a L. 70 a km per coloro che risiedono fuori dal comune sede della comunità e che si servano di mezzo privato.

L'indennità di presenza ed il rimborso delle spese di viaggio possono essere estese ai componenti delle commissioni consiliari e del comitato tecnico consultivo.

L'indennità di presenza ed il rimborso delle spese di viaggio non possono essere corrisposte ai componenti del comitato tecnico consultivo che percepiscano il trattamento di missione a carico dell'ente da cui dipendono.

4) All'art. 15 viene aggiunto il seguente comma:

Fino a quando non si sarà provveduto alla nomina del presidente e della giunta, il consiglio sarà presieduto dal consigliere più anziano.

5) Il secondo comma dell'art. 17 viene così soppresso.

6) L'art. 18 viene così modificato:

La comunità provvederà alla prima costituzione dei propri uffici con personale comandato da enti locali e dalla Regione su richiesta nominativa della comunità stessa.

Per l'espletamento dei propri fini istituzionali la comunità si avvale anche degli uffici dei comuni e dei consorzi tra i comuni o degli uffici degli enti operanti nel territorio.

Il consiglio della comunità decide in merito.

Accordi particolari per il rimborso degli oneri saranno stipulati dalla giunta con gli enti interessati.

La comunità deve darsi un regolamento organico entro tre anni dalla legge di approvazione dello statuto, a norma dell'art. 11 della legge regionale 2 settembre 1976, n. 28.

I posti previsti nella tabella organica, non coperti da personale trasferito o comandato, potranno essere occupati soltanto per pubblico concorso ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto per qualifiche similari o equiparate, dall'art. 97 della legge regionale 25 luglio 1974, n. 16.

Il regolamento organico del personale diviene esecutivo con l'approvazione da parte del consiglio regionale, dopo il visto di legittimità da parte della competente sezione di controllo.

7) Il primo comma dell'art. 21 viene così modificato:

La comunità montana deve avere un servizio di tesoreria da affidarsi ad un istituto o azienda di credito. Il tesoriere della comunità è nominato dal consiglio.

8) Il primo comma dell'art. 26 viene così modificato:

Il controllo sugli atti e sugli organi della comunità montana è esercitato a norma dell'art. 9 della legge regionale 2 settembre 1976, n. 28.

Art. 2.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 2 novembre 1977

VERRASTRO

(13579)

LEGGE REGIONALE 10 novembre 1977, n. **40**.

Variazione n. 1 al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1977.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 33 *del* 14 *novembre* 1977)

(*Omissis*).

(13580)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100780100)